

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO IN LETTERE

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto dal GRUPPO AQ (ASSICURAZIONE QUALITÀ) del Corso di Studio costituito da:

Prof. Rossella Bianchi (Responsabile del Riesame)
Prof. Mario Cimini (Presidente del CdS)
Prof. ssa Enrichetta Soccio (Docente del CdS – Presidente del CdS Magistrale in Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie)
Prof. Francesco Berardi (Docente del CdS)
Prof. Emiliano Picchiorri (Docente del CdS)
Prof. Leonardo Spinelli (Docente del CdS)
Sig. Lorenzo Pallotta (Rappresentante degli studenti)

Per la preparazione del Riesame Ciclico, il Gruppo AQ si è riunito nei giorni 04.12.2019, 11.12.2019, 16.01.2020, presso il Dipartimento di Lettere, arti e Scienze sociali e per ogni incontro si è redatto un sintetico verbale. Il presente rapporto è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 22.01.2020.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo Riesame Ciclico è stato prodotto dal CdL in Lettere nell'anno accademico 2018-2019 (approvato dal Consiglio di Corso in data 21 novembre 2018). Il principale mutamento ha riguardato la revisione dell'Ordinamento del CdS, la cui precedente configurazione risaliva all'a.a. 2012-2013. Rispetto al RRC 2018 il CdS ha realizzato dunque le azioni migliorative di seguito presentate:

Obiettivo n. 1.

Revisione dell'ordinamento del CdS al fine di rinsaldarne la coerenza formativa e implementare le attività di supporto ai percorsi professionalizzanti

Azioni previste:

- A- Costituzione di un'apposita commissione all'interno del CdS che lavori all'elaborazione di una proposta programmatica;*
- B- Promuovere uno studio di settore tramite questionario rivolto ad enti e organizzazioni territoriali del lavoro;*
- C- Programmare, con la partecipazione anche degli studenti, incontri periodici con i rappresentanti di enti ed aziende del territorio.*

Azioni intraprese:

- È stata costituita un'apposita commissione che ha elaborato una proposta programmatica per il nuovo Ordinamento (poi presentata e approvata in CdS);*
- È stato promosso uno studio di settore tramite questionario rivolto ad enti e organizzazioni territoriali del lavoro (sebbene il risultato sia stato modesto per partecipazione degli interlocutori);*
- È stato realizzato un incontro con i rappresentanti di enti ed aziende del territorio e gli studenti del corso di laurea Magistrale in Filologia, Linguistica e Tradizioni letterarie (10 dicembre 2018);*

Il nuovo Ordinamento, elaborato nei mesi da gennaio a maggio 2019, è stato approvato dal CUN il 4 giugno 2019. Nel complesso, è stata rivista l'architettura del CdS, sono stati definitivamente disattivati 2 percorsi (Beni culturali e Archeologia), è stata aggiornata la struttura dei 4 percorsi confermati (Lettere classiche, Lettere moderne, Linguaggi della musica, dello spettacolo e

dei media, Storia), con una più razionale ripartizione degli insegnamenti di base e caratterizzanti e l'introduzione di alcune discipline utili alla spendibilità del titolo, sono stati aggiornati gli obiettivi didattici e meglio definite le strategie di orientamento in ingresso e in itinere.

Per i mutamenti e le azioni migliorative intraprese riguardo ai singoli punti di osservazione, vedi infra.

Obiettivo n. 2:

Consolidare il rapporto con gli interlocutori che offrono possibili sbocchi occupazionali per i laureati

Azioni previste:

- A- Calendarizzare incontri periodici con gli interlocutori (almeno 2 volta all'anno);
- B- Ampliare la platea di enti, associazioni, istituti e aziende, in rapporto con il CdS.

Azioni intraprese:

- È stato realizzato il 2 dicembre 2019, dopo la revisione, dell'Ordinamento un primo incontro con i rappresentanti di enti ed aziende del territorio (vedi verbale incontro con gli stakeholders)
- La platea di enti, associazioni, istituti e aziende che offrono sbocchi occupazionali per i laureati è in fase di costante espansione; sono state attivate altre 4 convenzioni per attività di tirocinio (vedi verbali CDS)

Azioni da intraprendere:

Il Cds continuerà a portare avanti le azioni previste ai punti A e B.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS e i referenti per i rapporti con il territorio organizzeranno gli incontri cercando il massimo coinvolgimento degli interlocutori.

Responsabilità e scadenze previste: il processo, gestito dal Presidente del CdS e dai referenti per i rapporti con il territorio avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Numero di incontri con gli interlocutori: dato attuale: 1 (2019), dato atteso 2020-2021 e anni seguenti: 2. Numero di enti, associazioni, istituti e aziende in rapporto con il Cds: dato attuale: 72; dato atteso 2020: 74; dato atteso 2021: 76; ; dato atteso 2022: 79. Numero di studenti che effettuano un tirocinio: dato attuale (2019): 9; dato atteso 2020: 12; dato atteso 2021: 15; dato atteso 2022: 18.

Obiettivo n. 3:

Impostare un processo di valutazione dell'efficacia formativa dei tirocini

Azione previste:

- A- Consolidare il sistema di rilevamento (già attivo) delle valutazioni circa l'efficacia di tirocini e stages tramite la somministrazione di questionari indirizzati sia ai tutor (aziendali) che ai tirocinanti;
- B- Analisi, anche su base statistica, dei dati emersi dai rilevamenti, al fine di una verifica delle competenze e conoscenze acquisite o da acquisire per l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati del CdS.

Azioni intraprese:

- Il sistema di rilevamento delle valutazioni circa l'efficacia di tirocini e stages è stato migliorato con un più efficace controllo del feedback degli tirocinanti e della documentazione restituita dagli enti o aziende ospitanti;
- È stato realizzato un report, da parte dei responsabili del servizio tirocini curriculari, sui tirocini effettuati dagli studenti dal 2014 al 2019; il documento è stato trasmesso e discusso in CdS (vedi verbale CdS 11 dicembre 2019)

Azioni da intraprendere:

Il Cds continuerà a portare avanti le azioni previste ai punti A e B, e analizzerà i dati raccolti al fine di migliorare l'efficacia formativa dei tirocini.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS e i referenti per i tirocini lavoreranno per la definizione dei questionari e l'analisi dei dati. Responsabilità e scadenze previste: il processo, gestito dal Presidente del CdS e dai referenti per il tirocinio, avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: report AlmaLaurea, (Profilo dei laureati); incremento della percentuale di studenti che fanno un'esperienza di tirocinio: dato attuale (riferito al 2018): 2,3%, target atteso 2020: 3%; target atteso 2021: 4%; target atteso 2022: 58%.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Premessa

Il processo di revisione dell'Ordinamento del CdS in Lettere ha costituito l'occasione innanzitutto per analizzare nel dettaglio vari aspetti che hanno caratterizzato negli ultimi anni l'azione formativa di un corso che era regolato da un ordinamento varato nell'a.a. 2012-2013 (raccolgendo l'eredità del preesistente corso ex DM 509/1999 e di uno storico corso di laurea di v.o. in Lettere, il primo ad essere istituito nell'Ateneo "G. d'Annunzio"). D'altro canto, il procedimento ha comportato di necessità l'aggiornamento e l'elaborazione di nuove strategie formative meglio rispondenti alla situazione attuale e prevedibilmente agli scenari futuri.

Il CdS in Lettere, connotato da una spiccata interdisciplinarietà e complementarietà dei suoi insegnamenti, ha come obiettivo principale quello di formare personale intellettuale con forte caratterizzazione umanistica. Premesso che un'alta percentuale di studenti s'iscrive al corso con l'obiettivo di proseguire poi gli studi al fine di conseguire un titolo magistrale spendibile nelle carriere dell'insegnamento medio e superiore (l'87,4% dei laureati, in base ai dati AlmaLaurea del 2018, si è iscritto in effetti a un corso di laurea magistrale, percentuale, tra l'altro, in crescita rispetto all'86,7% del 2017), il corso si è negli anni impegnato anche e soprattutto a individuare una domanda di formazione e sbocchi professionali qualificati e specifici del primo livello. L'obiettivo formativo immediato, sul piano professionale, resta quello di qualificare il laureato in Lettere come "esperto nella classificazione, elaborazione, gestione e comunicazione delle informazioni" (vedi SUA-Cds 2019, quadro A2.a). E dunque, in un contesto di lavoro, i laureati in Lettere possono svolgere funzioni di classificazione e gestione delle informazioni nei vari settori della pubblica

amministrazione, in imprese e istituzioni private e in studi professionali; funzioni di elaborazione di testi scritti e orali nei vari settori della pubblica amministrazione, in imprese e istituzioni private, in studi professionali; funzioni di organizzazione e gestione di eventi culturali.

Al fine di verificare l'adeguatezza del percorso formativo rispetto a tali obiettivi, il CdS ha organizzato, negli ultimi due anni, periodici incontri di consultazione tra referenti del corso e i responsabili/referenti di alcune fra le più significative strutture lavorative presenti nel territorio (vedi quadro A1.b, Sua-CdS 2019). Da questi incontri sono venute utili indicazioni per potenziare alcune strategie formative attraverso specifici laboratori, tirocini e stages (vedi infra punto 1-b.2).

Si ritiene che la politica adottata dal CdS vada garantendo buoni risultati, come confermano alcuni dati sensibili dell'ultimo triennio: il numero degli avvisi di carriera, dopo la flessione del 2018 (187 immatricolati), ha superato le 200 unità nel 2019 (214 dato aggiornato al 07.01.2020), così come quello degli immatricolati puri passa dai 120 del 2018 ai 142 del 2019 (vedi ind. iC00a e iC00b, Scheda di Monitoraggio Annuale 2018); il corso continua ad esercitare una buona attrattività nei confronti di studenti provenienti da regioni limitrofe (il 26,3% proviene, infatti, da fuori regione, dato confortante non solo rispetto al 10% di corsi analoghi di università centro-meridionali e al 24% del dato nazionale); la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25) cresce di circa 3 punti percentuali dal 2016 al 2018 attestandosi all'89,7%, perfettamente in linea con il dato nazionale e di area (vedi Scheda di Monitoraggio Annuale 2018). Questo non toglie che esistano margini di miglioramento, in particolare per quel che riguarda alcune criticità, come la produttività degli studenti (in particolare al primo anno) e l'internazionalizzazione della loro formazione (vedi infra quadri al punto n. 2).

1-b.1 Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il progetto che ha portato all'istituzione e all'aggiornamento progressivo dell'architettura formativa del CdS – fondamentalmente quello di formare personale intellettuale con forte caratterizzazione umanistica che, in forza di tale preparazione e della duttilità di pensiero che ne consegue, può trovare proficua utilizzazione nell'affrontare le problematiche relative alla classificazione delle informazioni e dunque alla loro elaborazione e comunicazione – è da considerarsi ancora pienamente valido, anche alla luce, a livello generale, della crescente rivalutazione delle lauree in ambito umanistico sia sul piano della consapevolezza civica che su quello delle possibilità lavorative. In tal senso, il CdS continua ad intercettare un diffuso bisogno formativo.

1-b.2 Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Come indicato nella SUA-CdS 2019 (Il Corso di Studio in breve), il «CdS in Lettere, connotato da una spiccata interdisciplinarietà e complementarietà dei suoi insegnamenti, ha come obiettivo principale quello di formare personale intellettuale con forte caratterizzazione umanistica. Il complesso delle attività formative di base, comuni a tutti i percorsi, consente di orientare la formazione umanistica, perseguita attraverso il progressivo consolidamento delle conoscenze teoriche e degli strumenti metodologici, verso un rigoroso approfondimento delle dinamiche delle lingue, dei testi e delle tradizioni letterarie (in chiave antichistica, medievale, moderna e contemporanea), dei fenomeni storici e della comunicazione odierna».

Di fatto, anche nel contesto attuale, la domanda di formazione cui il corso risponde resta, nella percezione di molti stakeholders (studenti, famiglie, società, sistema delle professioni) e di gran parte dei docenti, ancora fondamentalmente finalizzata su sbocchi, in primis quello dell'insegnamento, che si pongono al di là del compimento del corso (l'87,4% dei laureati, in base ai dati AlmaLaurea del 2018, si è iscritto in effetti a un corso di laurea magistrale, percentuale, tra l'altro, in crescita rispetto all'86,7% del 2017). Dell'articolato percorso che conduce a questi sbocchi, d'altra parte, il corso di studio costituisce tuttora il primo e più ampio segmento. Per tali ragioni la preparazione di base alla futura professione insegnante (e alla ricerca) rappresenta ancora un riferimento importante per il progetto formativo del corso di Lettere. Esso si è, per esempio, sempre incaricato di promuovere l'acquisizione dei crediti in specifici SSD che, ai sensi della normativa, costituiscono requisito di accesso alle classi di abilitazione (in particolare quelle linguistico-letterarie), in buona misura prevedendoli come obbligatori nei piani di studio dei diversi curricula ovvero offrendoli nell'ambito di opzioni da esercitare con consapevolezza. E dunque il CdS, anche a fronte delle modifiche normative attualmente in corso di definizione nella formazione insegnanti – e che in qualche misura restituiscono un ruolo 'professionalizzante' al percorso universitario – ritiene che il raccordo di obiettivi e programmi con i vari gradi dell'insegnamento vada rinsaldato, operando in coordinamento con i corsi di studio magistrali. Per questo motivo, il nuovo Regolamento del CdS – in considerazione anche delle richieste dell'utenza studentesca – prevede la possibilità di acquisire almeno una parte dei 24CFU richiesti per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento.

Gli studenti che proseguono il loro percorso nelle lauree magistrali attive presso l'Ateneo confermano l'adeguatezza dell'impostazione formativa del CdS in Lettere, anche grazie all'opera di raccordo di tutti i docenti (che insegnano sia sui corsi triennali che su quelli magistrali).

Il CdS, tuttavia, negli anni si è posto l'obiettivo di individuare una domanda di formazione e sbocchi professionali qualificati e specifici del primo livello. Questi, se appaiono attualmente abbastanza disorganici e marginali, potrebbero trovare valorizzazione con l'evoluzione del quadro economico, tecnologico e dei servizi culturali. Ai fini del raggiungimento di questo obiettivo, l'azione formativa del corso utilizza gli strumenti propri delle discipline umanistiche, ma persegue anche la maturazione di competenze trasversali attraverso laboratori specifici, come quelli sugli usi professionali della scrittura, sulle abilità informatiche e nelle lingue straniere, oltre che attraverso i tirocini svolti presso enti e strutture in convenzione con il corso.

1-b.3 Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Il CdS promuove con cadenza annuale incontri con alcuni stakeholders che si ritiene siano rappresentativi del tipo di istituzioni, enti e aziende potenzialmente interessati ai laureati in Lettere (vedi Verbali degli incontri). Dal momento che una consistente percentuale di tali laureati prosegue gli studi in un corso di laurea magistrale, un'adeguata attenzione viene riservata agli studenti del ciclo successivo e alle figure istituzionali che, in Ateneo, lo rappresentano. In particolare, in occasione della revisione dell'Ordinamento del CdS (tra il 2018 e il 2019) tale meccanismo di consultazione è stato potenziato ed ampliato, con il coinvolgimento di figure rappresentative del mondo della scuola. Sempre in questa fase, è stato organizzato anche uno studio di settore con la predisposizione e l'invio agli interessati di un questionario (che, tuttavia, non ha fornito molte indicazioni utili, stante la bassa percentuale di partecipazioni).

1-b.4 Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le consultazioni effettuate hanno messo in luce la difficoltà di prevedere e individuare specifiche figure professionali, in un mercato del lavoro fluido e in un quadro nazionale e internazionale in rapido mutamento. Tuttavia, le indicazioni emerse nel corso degli incontri con gli stakeholders sono state recepite in fase di revisione dell'Ordinamento (vedi SUA-CdS, quadro A1.a) e di predisposizione del Regolamento didattico del corso. In particolare il suggerimento di corroborare aspetti specifici della formazione del laureato in Lettere che siano spendibili nel settore della comunicazione e della gestione delle risorse umane si è tradotto in un ampliamento delle possibilità di effettuare tirocini e stages, con l'inserimento in Ordinamento di settori scientifico-disciplinari relativi alle lingue straniere e all'informatica umanistica e un aumento dei crediti riservati alle idoneità in queste lingue (nel prossimo Regolamento saranno previsti insegnamenti specifici per questo ambito). Tenendo poi conto delle richieste degli studenti e degli operatori scolastici – in considerazione sempre del fatto che quasi tutti i laureati proseguono la carriera in un secondo ciclo magistrale con l'obiettivo di dedicarsi alle carriere dell'insegnamento – sono stati attivati settori scientifico-disciplinari relativi alle discipline antropo-psico-pedagogiche e delle metodologie didattiche (richieste dalla recente normativa come requisito per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento); alcuni di questi insegnamenti figurano già dal corrente a.a. nel piano di studi in Lettere (vedi Regolamento CdS Lettere a.a. 2019-2020).

1-b.5 Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Per quanto sopra esposto si ritiene che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (vedi SUA-CdS, quadro A4.a) sono del tutto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Gli obiettivi generali sono poi declinati in maniera dettagliata, in ragione anche della diversificazione del corso in 4 curricula, in 5 aree omogenee (vedi SUA-CdS, quadro A4.b.2), ognuna delle quali fa esplicito riferimento a "conoscenze e comprensione", "capacità di applicare conoscenza e comprensione", alle specifiche attività formative attraverso cui sono conseguite e verificate le conoscenze e le capacità. Le aree individuate sono: letteraria e filologica moderna, letteraria e filologica classica, storica, linguistica e artistica, dei media e dello spettacolo.

1-b.6 I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Si ritiene che gli "Sbocchi occupazionali" indicati nella SUA-CdS (Quadro A2.a e A2.b) rappresentino ancora con sufficiente livello di aderenza alla realtà le prospettive di occupazione per un laureato triennale in Lettere. Tuttavia, più in generale, per quanto esposto sopra al punto 1-b.4, il novero delle figure professionali definite secondo le codificazioni ISTAT corrisponde solo parzialmente al destino occupazionale dei laureati. Del resto, l'alta percentuale di laureati che proseguono gli studi in un corso magistrale (87,4%), in base alle rilevazioni AlmaLaurea 2018, affronta il percorso di secondo livello con la consapevolezza che la laurea magistrale è indispensabile "Per migliorare le possibilità di trovare lavoro" (34,6%) e "Perché è necessaria per trovare lavoro (41,3%).

1-b.7 L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

In base ai dati AlmaLaurea nel triennio 2016-2018, il livello di soddisfazione dei laureati, riferito complessivamente al corso è, tra giudizi positivi e decisamente positivi, del 90%, circa (così come la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS passa dall'86,9% del 2016 all'89,7% del 2018), segno che l'azione formativa del corso viene percepita come adeguata al raggiungimento degli obiettivi. L'offerta formativa è stata ridisegnata e aggiornata in ragione del nuovo Ordinamento; sono stati, dunque, meglio definiti gli obiettivi e le modalità per conseguirli. Particolare attenzione è stata dedicata, su sollecitazione del Gruppo Assicurazione della Qualità e della CPDS, nella predisposizione del Syllabus dei singoli insegnamenti, per cui ora gli specifici programmi d'insegnamento prevedono un più chiaro raccordo con gli obiettivi formativi generali del corso (oltre che l'individuazione e l'esplicitazione coerente delle modalità di verifica relative al raggiungimento degli obiettivi medesimi).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Questo rapporto di riesame ciclico si pone in continuità con quello elaborato nel 2018, e dunque ne raccoglie anche gli obiettivi di miglioramento che in tale sede erano stati individuati, essendo essi calibrati su un periodo medio-lungo. Dal momento che, tuttavia, il primo obiettivo del RRC 2018 – "Revisione dell'ordinamento del CdS al fine di rinsaldarne la coerenza formativa e implementare le attività di supporto ai percorsi professionalizzanti" – è stato pienamente conseguito, si ripropongono gli altri due previsti – "Consolidare il rapporto con gli interlocutori che offrono possibili sbocchi occupazionali per i laureati" e "Potenziare il processo di valutazione dell'efficacia formativa dei tirocini e degli stages" – come indicato al punto 1-a, e se ne individua un terzo:

Obiettivo n. 3

Potenziare le attività di raccordo tra le strategie formative del CdS e quelle dei corsi di laurea magistrale presenti in Ateneo che siano coerenti all'interno di un progetto complessivo di formazione (anche nella prospettiva di accesso a corsi di dottorato).

Azione da intraprendere:

- Creare all'interno del CdS una commissione composta da docenti e studenti che esaminino le eventuali criticità riscontrate nel passaggio dal percorso triennale a quello magistrale;
- Organizzare incontri con studenti all'ultimo anno di corso e laureandi per illustrare le caratteristiche dei corsi magistrali;
- Potenziare le attività di orientamento in itinere e in uscita.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS, i referenti dell'orientamento e della commissione preposta;

Responsabilità e scadenze previste: il processo, gestito dal Presidente del CdS e dai referenti individuati, avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: report AlmaLaurea, (Condizione occupazionale dei laureati); incremento della percentuale di laureati che si iscrivono ad un corso di laurea di secondo livello: dato attuale (riferito al 2018): 87,4%, target atteso 2020: 89%; target atteso 2021: 91%; target atteso 2022: 94%.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riferimento all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2018), il CdS ha realizzato le seguenti azioni migliorative:

Obiettivo n. 1

Razionalizzazione dei piani di studio e del calendario didattico

Azioni da intraprendere:

A- Migliorare la distribuzione degli insegnamenti obbligatori presenti nei singoli anni, al fine di equilibrare il peso didattico dello studente.

B- Analizzare la possibilità di incrementare il numero di CFU attribuiti all'attività formativa 'Ulteriori conoscenze linguistiche...', nell'intento di offrire allo studente maggiori opportunità di contatto con il mondo del lavoro.

C- Ridurre la sovrapposizione degli orari delle lezioni.

Azioni intraprese:

- Con il nuovo Ordinamento, approvato dal CUN il 4 giugno 2019, è stata rivista l'architettura del CdS ed è stata predisposta una più razionale ripartizione degli insegnamenti di base e caratterizzanti all'interno dei piani di studio.

- Dopo attenta analisi collegiale si è deciso di incrementare di 3CFU la prova di idoneità di lingua straniera, anche con l'obiettivo di facilitare ai laureati le capacità di comunicazione con un contesto lavorativo sempre più internazionale. Il proposito di migliorare le opportunità di contatto degli studenti con il mondo del lavoro è stato mantenuto tramite un potenziamento delle convenzioni di Ateneo per attività di stage e tirocinio.

- È stata svolta da parte del Presidente del CdS un'opera di sensibilizzazione alla questione delle sovrapposizioni degli orari delle lezioni. Dal 2018 è in funzione un gruppo di lavoro composto da docenti che, con il supporto di personale amministrativo, rileva e contribuisce a risolvere le principali criticità. Nelle operazioni di programmazione del prossimo calendario didattico sarà inoltre coinvolto il gruppo istituito all'interno della Commissione AQ nel 2019 con il compito di contribuire a un maggiore equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre (vedi verbali della Commissione AQ/Gruppo di riesame).

Azioni da intraprendere:

Il CdS continuerà a portare avanti l'azione prevista al punto C.

Modalità e risorse: il Presidente e la Commissione didattica del CdS dedicheranno una o più riunioni alla revisione dei piani di studi; gli stessi, ogni anno, dedicheranno una o più riunioni alla risoluzione dei problemi posti dal calendario didattico prima della sua pubblicazione; gli esiti delle riunioni saranno poi condivisi con il CdS.

Responsabilità e scadenze previste: il Presidente e la Commissione didattica inizieranno i lavori per la revisione dei piani di studio nel mese di marzo 2020 e li concluderanno nel maggio 2020. Il lavoro per la razionalizzazione del calendario didattico si svolgerà fra maggio e giugno 2020 e avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s (dato 2017: 39,9%; target atteso 2020: 42 %; target atteso 2021: 44%; target atteso 2022: 46%). Incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (dato 2018: 33,3%; target atteso 2020: 35%; target atteso 2021: 37%; target atteso 2022: 40%). Fonte SMA (ind. iC01 e iC02).

Obiettivo n. 2

Omogeneizzazione del rapporto CFU/programmi di esame negli insegnamenti e verifica della coerenza dei programmi stessi con gli obiettivi del CdS

Azioni da intraprendere:

A- Valutare le congruità fra CFU erogati e carico didattico di ciascun insegnamento.

B- Verificare la coerenza con gli obiettivi del CdS delle schede descrittive dei singoli insegnamenti.

Azioni intraprese:

Su sollecitazione del Gruppo AQ e della CPDS, è stata richiesta massima attenzione ai docenti nella predisposizione dei contenuti del Syllabus dei singoli insegnamenti.

- Il Presidente del CdS ha verificato la congruità nella predisposizione dei programmi di studio di ciascun insegnamento fra CFU erogati e carico didattico. La revisione non ha evidenziato criticità.

- Con l'emanazione del nuovo Ordinamento sono stati ridefiniti gli obiettivi del CdS e le modalità per conseguirli. In riferimento all'a.a. 2019-2020 il CdS, tramite il Presidente e il Gruppo Assicurazione della Qualità, ha verificato in fase di compilazione dei Sillabi la coerenza delle schede descrittive dei singoli insegnamenti con gli obiettivi del CdS. La verifica ha dato esito più che soddisfacente.

Azioni da intraprendere:

Il CdS continuerà a portare avanti le azioni previste ai punti A e B.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS verificherà ogni anno le schede dei singoli insegnamenti, avvalendosi eventualmente del lavoro istruttorio della Commissione didattica e della consultazione dei rappresentanti degli studenti.

Responsabilità e scadenze previste: il lavoro, che si svolgerà orientativamente fra giugno e agosto, avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s (dato 2017: 39,9%; target atteso 2020: 42 %; target atteso 2021: 44%; target

atteso 2022: 46%). Incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (dato 2018: 33,3%; target atteso 2020: 35%; target atteso 2021: 37%; target atteso 2022: 40%). Fonte SMA (ind. iC01 e iC02). Incremento del valore espresso dalla valutazione studentesca riguardo alla voce "Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" Dato 2019: 3,25/4, target atteso 2020: 3,30/4, target atteso 2021: 3,35/4; target atteso 2022: 3,40/4 (Fonte Report Opinione Studenti).

Obiettivo n. 3

Rafforzare il processo di internazionalizzazione del Corso di Studio

Azioni da intraprendere:

- A- Continuare, in accordo con il DiLASS, nell'opera di razionalizzazione delle sedi universitarie straniere convenzionate per soggiorni di studio all'estero.
- B- Cercare di rendere di volta in volta quanto più possibile flessibile, al di là delle diverse denominazioni, la corrispondenza fra i corsi erogati dal CdS e quelli delle sedi straniere.
- C- Potenziare i laboratori di lingua straniera previsti nell'ambito delle 'Ulteriori conoscenze linguistiche... '.

Azioni intraprese:

- Sono stati implementati gli accordi internazionali. Attualmente il CdS può attualmente vantare un soddisfacente numero di accordi con università europee e di convenzioni con sedi universitarie di nazioni esterne al gruppo Erasmus.
- Sono state intraprese azioni mirate ad agevolare il riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero.
- Sono stati organizzati incontri informativi tra gli studenti e i docenti delegati al coordinamento della mobilità Erasmus.
- È stato aumentato il numero di crediti relativi all'idoneità linguistica connessa alla prova finale di laurea.

Nel 2019 il CdS ha inoltre deliberato:

- L'attribuzione di un ulteriore punto, in sede di laurea, per gli studenti che abbiano fatto un'esperienza Erasmus.
- L'integrazione delle borse di studio per gli studenti outgoing con i fondi attribuiti al CdS per le attività didattiche.

Azioni da intraprendere:

Il CdS continuerà a portare avanti le azioni previste ai punti A, B e C.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS lavorerà alla realizzazione delle iniziative su riportate con la Commissione didattica e si gioverà della collaborazione dei due docenti del DiLASS responsabili per il programma ERASMUS.

Responsabilità e scadenze previste: il Presidente, la Commissione didattica del CdS, docenti del DiLASS responsabili per il programma ERASMUS.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (dato 2017: 3%; dato atteso 2020: 5%; dato atteso 2021: 7%; dato atteso 2022: 10%). Incremento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12CFU all'estero (dato 2017: 17,2%; dato atteso 2020: 20%; dato atteso 2021: 30%; dato atteso 2022: 40%). Fonte SMA (ind. iC10 e iC11).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Premessa

Gli esiti degli obiettivi che il CdS si è posto nel precedente Riesame ciclico (2018) saranno valutabili con precisione nei prossimi anni. L'entrata in vigore di un nuovo ordinamento didattico del Corso di Studio ha favorito l'aggiornamento dei piani di studio dei singoli curricula del CdS in funzione soprattutto dei nuovi requisiti di accesso all'insegnamento scolastico nella scuola secondaria (si pensi all'acquisizione dei 24CFU come stabilito nel Decreto legislativo 59/2017 e nel Decreto Ministeriale 616/2017) e in considerazione delle competenze e risorse acquisite negli ultimi anni dal Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali. Con riferimento all'a.a. 2019-2020 il CdS, tramite il Presidente, la Commissione didattica e il gruppo Assicurazione di Qualità, ha monitorato costantemente le carriere degli studenti (compito ora reso più agevole dalla predisposizione da parte dell'Ateneo di un applicativo specifico), la programmazione del calendario didattico (dove si segnalano ancora alcuni problemi di sovrapposizione di orario di alcune lezioni appartenenti allo stesso anno di corso) e il corretto inserimento da parte dei docenti dei contenuti nel Syllabus.

Consistenti misure sono state adottate per rafforzare il processo di internazionalizzazione del CdS. Nel 2019 il CdS ha deliberato l'aumento del contributo assegnato agli studenti vincitori di borse Erasmus; ha inoltre proseguito nello snellimento delle procedure di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti; ha deliberato il riconoscimento di CFU agli studenti che partecipano agli Erasmus Day. Ha incentivato il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere da parte degli studenti mediante l'aumento del numero di crediti relativi all'idoneità linguistica connessa alla prova finale di laurea. Ha deliberato l'attivazione di un corso e un laboratorio tenuti in lingua inglese. Al fine di incentivare l'acquisizione di CFU all'estero, è stata deliberata, dal corrente anno accademico, l'attribuzione di un ulteriore punto, in sede di laurea, per gli studenti che abbiano fatto un'esperienza Erasmus.

Orientamento e tutorato

2-b.1 Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le molteplici attività realizzate dal Corso di Studio in Lettere in materia di orientamento permettono allo studente di scegliere consapevolmente il proprio percorso di studi sia in ingresso sia in itinere così che il profilo dei laureati appare coerente con le dichiarazioni dei settori. L'accertamento dei requisiti per l'ammissione al Corso di Studio, realizzato attraverso Test d'Ingresso, costituisce un'occasione per finalizzare le attività tutoriali al profilo dello studente, il quale potrà essere guidato nella scelta del piano di studio più consono alle sue attitudini anche in ragione di un'autovalutazione delle proprie propensioni e competenze. Anche le iniziative di orientamento in itinere, con il tutoraggio di docenti e studenti senior, favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte dello studente che ha la possibilità di riorganizzare o rivedere il proprio percorso di studi. Il CdS attua, attraverso il

Gruppo AQ, verifiche periodiche sull'andamento complessivo delle coorti di iscritti nell'acquisizione dei crediti formativi e individua strategie volte a migliorare l'efficacia dello studio, anche al fine di ridurre la dispersione e gli abbandoni degli studenti. A supporto dell'efficacia dell'orientamento si sottolineano il crescente tasso degli studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studi (la percentuale passa dal 53,1% del 2016 al 64,4%, del 2018, dato inferiore alla media nazionale - 71,7% -, ma superiore rispetto all'area geografica - 62,9%) e il dato relativo agli abbandoni, contenuto al di sotto della media nazionale nel biennio 2015-2017 (il valore del 2018 è inficiato da un problema di rilevamento, non essendo stato correttamente comunicato all'ANS, entro i tempi previsti, 23 chiusure di carriere per conseguimento del titolo). Vedi Scheda di Monitoraggio Annuale 2018, commento all'indicatore iC24.

2-b.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il CdS organizza incontri di orientamento presso le scuole secondarie di secondo grado e realizza progetti didattici, anche al di là delle pur attive esperienze di alternanza scuola-lavoro, con tutti quegli istituti per i quali il corso in Lettere potrebbe rappresentare un naturale proseguimento di un percorso formativo in coerenza con quanto indicato negli obiettivi della SUA-CdS (quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2). In occasione di giornate di accoglienza o Open Day, saloni di orientamento e altre iniziative di promozione della ricerca (Notte dei Ricercatori), gli studenti hanno possibilità di ricevere da docenti e studenti senior informazioni generali sul corso o assistere a lezioni appositamente erogate con finalità di orientamento. Il CdS programma, nei mesi di settembre ed ottobre, incontri collettivi con gli studenti interessati per fornire informazioni sull'organizzazione della didattica, sulle opportunità formative e sulle prospettive occupazionali offerte dal corso (un apposito calendario di tali incontri viene pubblicato già nel mese di luglio sul sito web del Dipartimento). I docenti dedicano alcune ore settimanali al ricevimento degli studenti in ingresso per orientarli ad una matura costruzione del percorso di studi anche tenuto conto del monitoraggio delle carriere. A ciascun studente viene inoltre assegnato, all'atto dell'iscrizione, un docente-tutor che rimane a disposizione dello studente stesso per consigliarlo e indirizzarlo nell'arco della sua carriera. Dal corrente anno accademico, la messa a disposizione da parte dell'Ateneo di un applicativo che consente di individuare i casi di studenti in difficoltà, permetterà di adottare opportune strategie per migliorare il tutorato in itinere (con precipuo interessamento di docenti e discipline dove si riscontrano maggiori problemi).

2-b.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il CdS, in collaborazione con il servizio Placement di Ateneo e di Dipartimento, organizza incontri tra gli studenti e tutti gli stakeholders (enti culturali, dirigenti scolastici, aziende) che mostrano interesse per profili professionali congruenti agli obiettivi formativi del CdS. In ragione della crescente attenzione che il mondo delle aziende evidenzia per profili umanistici da impiegare nella gestione delle risorse umane, il CdS sta avviando convenzioni per la realizzazione di corsi e tirocini che permettano l'acquisizione di competenze trasversali nelle ITC e nella progettazione aziendale. Tenuto conto che molti degli studenti iscritti al CdS proseguono gli studi nella magistrale, il dato dei laureati che, a un anno dal titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita (11,8%) e/o regolamentata (56%), più alto rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, risulta in tal senso confortante (vedi SMA 2018). La recente relazione sui tirocini (vedi Verbale CdS 11.12.2019) manifesta, tuttavia, la necessità di implementare ulteriormente questa metodologia formativa utile all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

2-b.4 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Nelle schede di ciascun insegnamento (syllabus) sono indicati i prerequisiti per affrontare il corso. I syllabi degli insegnamenti sono pubblicati a cura dei docenti responsabili dei corsi ben prima dell'inizio dell'anno accademico e sono raggiungibili sia dalla pagina web di Ateneo del docente sia dalla pagina web del CdS alla voce Offerta formativa, dove sono riportate le schede dei singoli insegnamenti. L'ultima relazione sulle opinioni degli studenti mostra che la maggior parte di essi ritiene ben descritti e individuati i prerequisiti richiesti dai diversi insegnamenti, anche se il dato, pur positivo nel suo complesso, è tra quelli che evidenziano il maggior numero di insoddisfatti (305 su 1170 intervistati), rispetto ad altri punti di valutazione.

2-b.5 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali necessarie per poter affrontare il CdS, per gli studenti che hanno conseguito un voto inferiore a 80/100 all'esame di maturità, è verificato mediante test di accesso obbligatorio che prevede domande di lingua e letteratura italiana, storia e geografia con un punteggio minimo da soddisfare (12 su 20). Il mancato raggiungimento del livello richiesto comporta un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che non impedisce l'immatricolazione, ma che deve essere colmato entro il primo a.a. per poter sostenere gli esami successivi. La verifica dell'assolvimento degli OFA può avvenire anche con il superamento di un minimo di 18CFU relativi a insegnamenti di base e caratterizzanti previsti nel primo anno del piano di studi (o nel primo e secondo anno per gli studenti iscritti a tempo parziale). Vedi SUA-CdS, quadri A3.a, A3.b. In ogni caso, sono previsti percorsi individuali di recupero con i docenti delle aree disciplinari in cui sia stata riscontrata una preparazione insufficiente e/o apposite attività di apprendimento a credito o organizzate all'interno del Dipartimento.

2-b.6 Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

In ingresso non sono previsti pre-corsi tenuti da docenti del CdS, mentre in itinere sono attivati già da anni corsi di livello elementare per quegli insegnamenti che presentano maggiori criticità e risultano specifici di alcuni indirizzi, come il greco elementare e il latino elementare, in modo da intercettare le esigenze formative di quanti provengono da ordini di scuola in cui non sono previsti i medesimi insegnamenti. Come rilevato nelle analisi del Gruppo AQ e nella relazione della CPDS, gli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) che passano dal 31,9% del 2015 al 36,6% del 2016 per attestarsi al 28,3% del 2017 (di oltre 10 punti percentuali inferiori alla media nazionale e di area) lasciano intendere un rallentamento nell'acquisizione dei CFU rispetto al monte crediti previsti al primo anno (vedi SMA 2018). Tale criticità, dovuta ad alcuni squilibri organizzativi della didattica (sovraposizione degli orari di lezione, difformità nella ripartizione degli insegnamenti tra i due semestri, assenza di prove intermedie nei singoli corsi), comporta la necessità di individuare uno specifico obiettivo di miglioramento della produttività degli studenti, per cui vedi infra.

2-b.7 Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Le carenze in entrata e in generale per ogni esame emergono principalmente dai test di ingresso e attraverso i tutorati. Nel caso di carenze relative a specifiche discipline, queste emergono generalmente attraverso i colloqui con i docenti e i tutor sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia durante il ricevimento del docente. Il CdS ha in programma l'attivazione di percorsi comuni di sostegno e/o recupero in quelle aree disciplinari dove dovessero emergere evidenti carenze nella preparazione di base.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

2-b.9L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

L'articolazione del CdS in quattro curricula ("Lettere moderne", "Lettere classiche", "Linguaggi, musica e spettacolo" e "Beni artistici") garantisce allo studente la possibilità di personalizzare il proprio profilo selezionando tra discipline e indirizzi che, attraverso un ampio ventaglio di opzioni, permettono di intercettare le diverse attitudini degli studenti. Anche in virtù del congruo numero di crediti affidati all'autonoma scelta dello studente, che in questo modo è libero di costruirsi un piano di studio confacente alle sue esigenze e ai suoi interessi, la flessibilità del CdS è generalmente apprezzata dall'utenza studentesca: in base ai dati che rilevano l'opinione studentesca, 1737 su 1884 studenti frequentanti intervistati e 648 su 712 non frequentanti intervistati dichiarano che l'insegnamento seguito e i suoi argomenti sono interessanti. Alta è anche la soddisfazione per la disponibilità dei docenti (1828 su 1877 studenti frequentanti intervistati e 638 su 707 studenti non frequentanti intervistati) che, con ruolo di tutor, consigliano gli studenti nelle loro scelte incoraggiando l'autonomia (vedi report Opinione Studenti 2019).

2-b.10 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)

Il CdS nel suo complesso non prevede modalità e strumenti didattici differenziati per singole tipologie di studenti; la modulazione di parte dell'attività didattica sulle specificità attitudinali degli studenti, o la creazione di determinate attività ad hoc (ad es. esercitazioni o seminari per laureandi in vista della preparazione della tesi) è demandata ai singoli docenti all'interno dei propri insegnamenti. I laboratori e i tirocini consentono di sperimentare differenti metodologie di apprendimento intercettando i vari profili cognitivi degli studenti.

2-b.11 Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Gli studenti con esigenze specifiche e difficoltà o disturbi nell'apprendimento possono rivolgersi alla sezione Servizio di Orientamento e accoglienza Studenti Disabili (SOASD) e al gruppo Servizio di Contesto. L'Ufficio offre una serie di servizi lungo tutto il percorso universitario, sia per i futuri studenti che intendono immatricolarsi all'Università di Chieti sia per gli studenti già iscritti a un corso di studio dell'Ateneo. Il servizio, che si avvale della collaborazione di una cooperativa esterna ("Girasole"), prevede anche l'affiancamento per tutta la durata del CdS di un tutor specializzato che può aiutare nella frequenza, nello studio e negli esami. Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, il CdS si avvale della collaborazione del Servizio DSA e del servizio di ascolto psicologico con sportelli, consulenza di orientamento individuale e di gruppo, coordinamento tra attività tutoriali, gruppi di studio. Il CdS, da parte sua, affianca alla stretta collaborazione con la cooperativa "Girasole" un docente di riferimento con il compito di seguire il percorso di studi dello studente disabile o con disturbi specifici dell'apprendimento. Per gli studenti lavoratori è prevista l'iscrizione in regime di part-time.

2-b.12 Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Insieme al supporto di un tutor reso disponibile dal SOASD, dal servizio DSA e dalla cooperativa "Girasole" indicati al punto precedente, gli studenti con disabilità o difficoltà nell'apprendimento vengono invitati all'inizio di ciascun corso a segnalare eventuali necessità specifiche per poter frequentare i corsi e sostenere l'esame, al docente tutor oppure al servizio disabilità di ateneo. Le strutture del Campus rispettano tutti i requisiti di accesso per le persone disabili.

Internazionalizzazione della didattica

2-b.13 Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

I dati della SMA 2018, anche se inficiati da alcuni errori di rilevamento come segnalato nel commento (il dato relativo al 2018, pari a 0%, è sicuramente sottostimato, dal momento che in questo anno solare 5 studenti hanno conseguito complessivamente 111 CFU all'estero in occasione di soggiorni Erasmus presso università straniere convenzionate con il CdS: risulta sia dai verbali dei consigli di corso che dalle tabelle consultate presso l'Ufficio Rapporti Internazionali di Ateneo), evidenziano livelli significativamente inferiori alla media nazionale e comunque più bassi rispetto all'area geografica di riferimento per quanto riguarda l'acquisizione di crediti all'estero (17,2% nel 2017 rispetto al 28,7 dell'area geografica di riferimento). In quest'ottica nell'ultimo anno sono stati presi provvedimenti didattici volti a favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio sia con l'implementazione degli accordi internazionali (Erasmus, per cui il CdS può vantare diverse decine di accordi con università europee, e convenzioni con sedi universitarie di nazioni esterne al gruppo Erasmus), sia con il riconoscimento di un ulteriore punto in aggiunta alla media ponderata dei voti per i laureandi che abbiano acquisito crediti formativi all'estero. Inoltre, il CdS, constatato che molti studenti vincitori di borse Erasmus rinunciano ad esse ritenendole insufficienti a coprire le spese necessarie per i soggiorni all'estero, ha deliberato di recente di raddoppiare le borse Erasmus per studenti outcoming provvedendo al finanziamento con fondi della didattica.

2-b.14 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con

Atenei stranieri?

Il CdS non annovera corsi di studio internazionali. Il Dipartimento di riferimento (DiLASS) sta tuttavia approntando un piano per favorire l'accoglimento di visiting professors a partire dal prossimo anno accademico.

2-b.15 Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

In base al Report Opinione Studenti 2019, 1718 studenti frequentanti su 1888 frequentanti (ancor più interessante il dato dei non frequentanti: 638 su 711) ritengono esaustiva l'indicazione delle modalità con cui vengono definite e svolte le verifiche intermedie e finali. Il Gruppo Assicurazione della Qualità ha intensificato negli ultimi 2 anni il controllo dei syllabi delle singole discipline, in particolare verificando l'esplicitazione dettagliata delle modalità di verifica.

2-b.16 Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Dall'esame dei syllabi degli insegnamenti non risultano modalità di esame con questionari a scelta multipla, mentre risultano solo esami in forma scritta (produzione di testi ed elaborati, prove di traduzione) e in forma di esame orale, oppure entrambe. Tali modalità di esame sono tradizionalmente quelle utilizzate per i corsi di laurea umanistici, e risultano adeguati e sostenibili anche in considerazione del numero degli studenti. I laboratori generalmente prevedono la verifica delle competenze attraverso la produzione di elaborati che attestino l'idoneità.

2-b.17 Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

In base al Report sull'Opinione Studentesca 2019, 1718 studenti su 1888 che hanno espresso una valutazione ritengono che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro (dato riferito agli studenti frequentanti, ma analogo, in percentuale, a quello relativo ai non frequentanti). Il nuovo formato del Syllabus prevede nel formulario on-line voci specifiche dedicate a dettagliare le modalità di verifica dell'apprendimento. La revisione ad opera della commissione Assicurazione della Qualità del corso di studi e del Presidio di Qualità d'Ateneo controlla che le informazioni contenute sul Syllabus specifichino criteri di valutazione e tipologia di prova, anche se non sempre risultano soddisfatti i criteri di analiticità e dettaglio (in particolare per gli insegnamenti mutuati da altri corsi).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi proposti rimodulano e integrano – sulla base delle riflessioni sopra esposte – quelli individuati nel RRC 2018.

Obiettivo n. 1:

Attivare corsi dedicati al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e al sostegno degli studenti che evidenzino carenze nella formazione di base

Azione da intraprendere:

- Creare all'interno del CdS una commissione composta da docenti che esaminino le eventuali criticità riscontrate nel test di ammissione;
- Prevedere prove strutturate aggiuntive calibrate sulle singole aree disciplinari;
- Individuare e attivare corsi in base alle necessità;

Modalità e risorse: Commissione didattica, commissione preposta, assegnisti di ricerca.

Responsabilità e scadenze previste: il processo, gestito dal Presidente del CdS e dai referenti individuati, avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 40CFU (dato 2017: 28,3%; target atteso 2020: 32 %; target atteso 2021: 36%; target atteso 2022: 40%). Fonte SMA (ind. IC16).

Obiettivo n. 2:

Consolidare la produttività degli studenti, in particolare al primo anno di corso

Azione da intraprendere:

2.1 Razionalizzare il calendario didattico, tramite una equa suddivisione nei due semestri degli insegnamenti, allo scopo di consentire agli studenti una regolare frequenza ai corsi obbligatori e ai corsi a scelta.

Responsabilità: Commissione didattica CdS, Gruppo Assicurazione di Qualità.

Tempistica: il processo avrà carattere di continuità per i prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 40CFU (dato 2017: 28,3%; target atteso 2021: 36%; target atteso 2022: 40%).

Incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (dato 2018: 33,3%; target atteso 2020: 35%; target atteso 2021: 37%; target atteso 2022: 40%)Fonte SMA (ind. IC016 e IC02).

2.2 Verificare la congruità fra CFU erogati e carico didattico di ciascun insegnamento. Le operazioni di verifica saranno condotte con riferimento alle valutazioni annuali fornite dagli studenti su tutti i corsi e alle indicazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti, e si avvarranno del confronto costante tra la Commissione didattica del CdS e i rappresentanti degli studenti.

Responsabilità: CdS, Commissione didattica del CdS, Consiglio di Dipartimento.

Tempistica: il processo avrà carattere di continuità per i prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 40 CFU (dato 2017: 28,3%; target atteso 2020: 32 %; target atteso 2021: 36%; target atteso 2022: 40%).

Incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (dato 2018: 33,3%; target atteso 2020: 35%; target

atteso 2021: 37%; target atteso 2022: 40%)Fonte SMA (ind. iC016 e iC02).

2.3: Incrementare il numero delle esercitazioni all'interno dei singoli corsi al fine di consentire agli studenti una verifica pratica degli strumenti metodologici e storiografici delle singole discipline.

Responsabilità: CdS, commissione didattica del CdS.

Tempistica: il processo avrà carattere di continuità per i prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 40CFU (dato 2017: 28,3%; target atteso 2020: 32 %; target atteso 2021: 36%; target atteso 2022: 40%). Incremento della Percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (dato 2017: 15,6%; target atteso 2020: 20%; target atteso 2021: 24%; target atteso 2022: 30%).Fonte SMA (ind. iC016 e iC02).

Obiettivo n. 3:

Incrementare l'efficacia comunicativa nella promozione dei progetti Erasmus (e di altri accordi internazionali).

Azione da intraprendere

- Creazione di finestre informative volte ad illustrare agli studenti le convenzioni, i bandi e le tipologie di borse di studio relative ai progetti Erasmus. Coordinate dai referenti dei programmi Erasmus del CdS, tali attività potranno avvalersi del contributo volontario di studenti che abbiano in precedenza maturato esperienza di studio all'estero. Le iniziative saranno presentate in corsi selezionati all'interno dei diversi curricula dell'offerta didattica erogata dal CdS in modo da consentire una capillare e omogenea diffusione delle informazioni presso la platea degli studenti.

Responsabilità: Commissione didattica CdS, Tutor, Referenti dei programmi Erasmus.

Tempistica: il processo avrà carattere di continuità per i prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (dato 2017: 3%; target atteso 2020: 5%; target atteso 2021: 7%; target atteso 2022: 10%). Incremento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12CFU all'estero (dato 2017: 17,2%; target atteso 2020: 20%; target atteso 2021: 30%; target atteso 2022: 40%). Fonte SMA (ind. iC10 e iC11).

Obiettivo n. 4:

Potenziare la spendibilità del titolo dei laureati delCdS.

Azioni da intraprendere

4.1: Revisione della lista dei laboratori attivi all'interno del CdS al fine di aggiornare l'offerta sulla base degli effettivi interessi degli studenti e sulle esigenze formative delle diverse aree curriculari del CdS. L'operazione potrà prevedere la creazione di nuovi laboratori in sostituzione di quelli in via di dismissione.

Responsabilità: CdS, commissione didattica del CdS, Consiglio di Dipartimento.

Tempistica: il processo avrà carattere di continuità per i prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: pubblicazione di una lista con l'indicazione dei laboratori (confermati e nuovi) da proporre per l'a.a. 2020-2021. SMA 2019.

4.2: Ricognizione delle convenzioni di Ateneo per attività di stage e tirocinio allo scopo di chiudere i rapporti con Enti e società inattivi e selezionare una lista di scelte preferenziali da consigliare agli studenti del CdS come particolarmente idonee alla formazione professionale.

Responsabilità: CdS, commissione didattica del CdS, Consiglio di Dipartimento.

Tempistica: il processo avrà carattere di continuità per i prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: report AlmaLaurea, (Condizione occupazionale dei laureati); incremento della percentuale di laureati che si iscrivono ad un corso di laurea di secondo livello: dato attuale (riferito al 2018): 87,4%, target atteso 2020: 89%; target atteso 2021: 91%; target atteso 2022: 94%.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riferimento all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2018), il CdS ha realizzato le seguenti azioni migliorative:

Obiettivo n. 1:

Monitorare e incrementare il numero di studenti che si laureano nei tempi previsti

Azioni previste:

- A- Continuare il monitoraggio del numero di studenti che proseguono regolarmente il loro percorso di studi e si laureano in tempo;
- B- Continuare a promuovere la partecipazione a giornate ed eventi di orientamento;
- C- Vigilare sulla disponibilità effettiva dei docenti al tutoraggio di studenti e in particolare all'orientamento delle matricole.

Azioni intraprese:

- Il Presidente e la Commissione didattica hanno incrementato il monitoraggio degli studenti che si laureano in tempo attraverso l'uso dell'applicativo di "Monitoraggio Carriere Studenti", realizzato nel 2019 dall'Ateneo, che supporta l'individuazione delle criticità che ostacolano la regolarità dei percorsi formativi degli studenti;
- L'applicativo di "Monitoraggio Carriere Studenti" ha permesso di accedere ai dati in tempo reale e ha reso possibile l'attivazione immediata di azioni finalizzate alla risoluzione delle problematiche in corso;
- Il Presidente e la Commissione didattica hanno promosso la partecipazione a giornate ed eventi di orientamento e hanno verificato l'effettivo svolgimento delle attività di tutoraggio.

Azioni da intraprendere:

Continuare a monitorare l'andamento delle carriere degli studenti attraverso l'applicativo di "Monitoraggio Carriere Studenti".

Modalità, risorse: Attingendo alle informazioni necessarie dalla Segreteria didattica, dalla Segreteria, il Presidente del CdS continuerà a diffondere le informazioni sul numero di studenti che proseguono regolarmente nel loro percorso di studi, e si riserva di procedere, eventualmente, ad una diversa distribuzione del carico didattico, se i provvedimenti già presi non risultassero idonei.

Responsabilità, scadenze previste: Il Presidente e il Gruppo AQ raccolgono e aggiornano con regolarità i dati relativi ai percorsi formativi degli studenti, analizzandone il contenuto e comunicando al CdS i risultati dell'analisi. Il processo avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (dato 2018: 33,3%; target atteso 2020: 35%; target atteso 2021: 37%; target atteso 2022: 40%). Fonte SMA (iC02).

Obiettivo n. 2:

Migliorare l'accessibilità delle informazioni e l'interfaccia docenti/studenti

Azioni previste:

A- Prevedere spazi web espressamente dedicati alle discipline, ai laboratori e alle attività a scelta, nell'ambito di un progetto di ristrutturazione complessiva del sito del CdS;

B- Mettere in evidenza, nello spazio web, tutte le informazioni in merito agli ausili per i disabili e ai diritti degli studenti.

Azioni intraprese:

- È stata intrapresa la ristrutturazione del sito web del DiLASS (<https://www.dilass.unich.it/>), parte di un restyling più ampio del sito web di Ateneo, che ha migliorato la fruibilità e l'accessibilità di alcune informazioni, come gli avvisi, gli orari di ricevimento, i materiali didattici e i programmi di studio;
- È stata ampliata e arricchita la sezione del sito dedicata al CdS in Lettere (<https://www.dilass.unich.it/node/8700>).

Azioni da intraprendere:

Il CdS continuerà a portare avanti le azioni previste ai punti A e B, in particolare mettendo in evidenza le informazioni relative agli ausili per i disabili e ai diritti degli studenti e dando la possibilità ai docenti di disporre di uno spazio personale per inserire autonomamente comunicazioni e materiali didattici.

Modalità, risorse: Istituzione di uno specifico gruppo di lavoro, all'interno del CdS, che operi per il raggiungimento dell'obiettivo, anche in sinergia con le strutture d'Ateneo.

Responsabilità, scadenze previste: Presidente del CdS, Gruppo AQ. Il processo avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (dato 2018: 89,7%, target atteso 2020: 90%; target atteso 2021: 91%; dato atteso 2022: 92%; fonte SMA (ind. iC25)).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Premessa

Le risorse a disposizione del CdS in termini di docenza sono documentabili dal quadro B3 della scheda SUA-CdS: i dati indicano che il CdS possiede una solida struttura didattica, in cui le discipline rilevanti per la fisionomia del corso sono affidate a docenti strutturati, mentre l'affidamento a personale non stabilizzato riguarda soprattutto discipline affini e integrative o laboratori. Riguardo agli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e Qualificazione del corpo docente i dati si discostano positivamente da quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento. Per i dettagli, vedi infra i dati riportati nel commento ai singoli punti di osservazione.

Dotazione e qualificazione del personale docente

3-b.1 I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?

Il dato fornito dall'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, evidenzia una percentuale (68,5%) più bassa rispetto alla media regionale (78,7%) e nazionale (76,9%), ma in sensibile crescita rispetto agli anni precedenti (57,4% nel 2016 e 63,7% nel 2017). I docenti, in percentuale pari al 95,8% nello stesso SSD di loro afferenza (iC08), pur nell'ambito di un lieve calo rispetto ai dati dell'anno precedente (100%), mostrano competenza e qualificazione in linea con le medie dell'area geografica di riferimento e nazionale. Si rileva inoltre che, causa pensionamenti, il numero dei docenti afferenti al CdS subirà una diminuzione nei prossimi a.a., non del tutto bilanciata da nuove immissioni in ruolo, soprattutto di ricercatori (RtdA e B). Vedi SMA 2018.

3-b.2 Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?

I dati sono sostanzialmente migliori di quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento: il rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti del primo anno, pesato per ore di docenza (indicatore iC28) è di 16,4 ad 1 (2018) – di contro ad un 31,3 ad 1 rilevato a livello nazionale – mentre il dato riferito ai numeri complessivi del CdS (ind. iC27) è di 26,2 ad 1 (media nazionale 35 a 1). L'indicatore iC05, relativo al rapporto numerico studenti/docenti, mostra una diminuzione rispetto agli anni precedenti (da 13,7 del 2016 e 2017 a 13,3 del 2018) ed è leggermente minore sia rispetto al dato macroregionale (17,1) sia rispetto a quello nazionale (15,1); vedi SMA 2018.

3-b.3 Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di

ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?

Il CdS propone ogni anno un ampio ventaglio di attività seminariali e convegnistiche legate ai singoli insegnamenti, regolarmente pubblicizzate attraverso il sito di Dipartimento, che mettono gli studenti a contatto diretto con la dimensione più ampia della ricerca scientifica. Tutti i docenti impostano la loro attività didattica in ragione delle loro competenze scientifiche, declinate in ragione degli obiettivi specifici di un corso triennale di laurea.

3-b.4 Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Dalla fine del 2019 è in fase di sviluppo, anche attraverso corsi per i docenti del CdS, l'utilizzo di metodi e strumenti per la didattica on-line, insieme all'implementazione della piattaforma informatica per la didattica denominata MOODLE. Mancano invece nell'ambito della didattica tradizionale, e non sono stati presenti nel Dipartimento di riferimento (DiLASS) e nel CdS, momenti e situazioni formalizzati dedicati alla discussione di metodi e esperienze didattiche. Si ritiene che a questa criticità debba corrispondere un obiettivo di miglioramento, per cui vedi infra.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3-b.5 I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica forniti dall'Ateneo (ad esempio servizi per la disabilità, orientamento, servizi agli studenti) sono giudicati efficaci. Il personale in servizio presso il DiLASS e la Segreteria studenti assicurano un sostegno costante a tutte le attività del CdS, la cui efficacia è stata ulteriormente incrementata grazie al recente ampliamento dell'organico. Il Presidente, insieme alla Commissione didattica, gestisce le attività di competenza, sottoposte poi ad approvazione del Consiglio. In particolare: approvazione dei piani di studio, riconoscimento CFU, riconoscimento di CFU per tirocini formativi svolti in enti pubblici e imprese private convenzionati. Le delibere sono comunicate alla Segreteria didattica e alla Segreteria Studenti. La presenza della figura del Manager didattico sarebbe auspicabile per agevolare sia le pratiche del CdS che il rapporto con la Segreteria per le informazioni agli studenti (è, tuttavia, in procinto di concludersi un concorso bandito dall'Ateneo per il reperimento di queste figure). Il Presidente del CdS propone i componenti della Commissione didattica, della Commissione per la SMA e il RRC, le cui determinazioni sono poi approvate dal Consiglio.

3-b.6 Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?

Un questionario per la soddisfazione rispetto al supporto fornito è somministrato ogni anno via web a docenti e studenti dal Presidio di Qualità. La rilevazione dell'opinione dei docenti è stata attivata nel 2016. L'indagine coinvolge tutti i docenti responsabili didattici di insegnamenti. Il questionario utilizzato è quello proposto dall'ANVUR (scheda n.7) suddiviso in due parti, la prima contiene domande sul Corso di Studi, aule - attrezzature e servizi di supporto; la seconda parte contiene domande sulla docenza (vedi area riservata, <https://unichq.prod.cineca.it/opinioni-studenti-e-docenti>).

3-b.7 Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è coerente con l'offerta formativa del CdS. Essa è supervisionata dal Direttore e dalla Segreteria amministrativa di Dipartimento, che si relaziona con le strutture dell'Ateneo e con il CdS per definire nel corso dell'anno le priorità operative legate alla gestione dell'offerta formativa e al coordinamento delle attività, in modo da garantire il rispetto di tutte le scadenze previste in calendario. Di recente, è stata approvata e diffusa dal DiLASS una pianta organizzativa del lavoro di supporto ai corsi di laurea, con l'individuazione di specifiche figure deputate alle singole mansioni (come per esempio: Inserimento e gestione dati offerta formativa e predisposizione piani di studio nell'applicativo Ugov; Calendarizzazione annuale delle attività didattiche; Inserimento e gestione dati nell'applicativo UP; Supporto al ricevimento e tutorato studenti; Gestione e pubblicazione sulla pagina web e facebook di Dipartimento; Supporto al Pef24; Istruttoria, predisposizione e raccolta documenti per Consigli di CdS; Supporto ai Presidenti per predisposizione ed invio estratti dei Consigli; Rapporti gestionali con la segreteria studenti).

3-b.8 Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica?

La Biblioteca "Ettore Paratore", che dispone un patrimonio librario ricco e in continuo aggiornamento, rappresenta uno strumento ben organizzato e funzionante per gli studenti soprattutto con l'adozione del lungo orario di servizio, il collegamento ai cataloghi e alle banche-dati nazionali, l'accesso a banche-dati per riviste specializzate. Si rileva una scarsa manutenzione delle aule, per altro ripetutamente segnalata dal CdS e dal DiLASS agli organi competenti, e una carenza di aule che si riflette anche nella difficoltà di organizzazione e distribuzione degli orari di lezioni, seminari e laboratori. Relativamente alle criticità rilevate nel RRC 2018, in particolare per la scarsità e l'obsolescenza dei supporti audiovisivi in alcune aule, il CdS ha deliberato, su fondi nella propria disponibilità, l'acquisto di ulteriori apparecchiature per la proiezione di immagini e filmati e per la riproduzione audio di alta qualità.

3-b.9 I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi bibliotecari, l'orientamento in ingresso e in itinere, il servizio di tutoraggio, l'assistenza per tirocini e per esperienze all'estero sono facilmente fruibili per gli studenti. La ristrutturazione del sito web del DiLASS (<https://www.dilass.unich.it/>), parte di un restyling più ampio del sito web di Ateneo, ha migliorato la fruibilità e l'accessibilità di alcune informazioni, come gli avvisi, gli orari di ricevimento, i materiali didattici e i programmi di studio. Contestualmente, è stata ampliata e migliorata la sezione del sito dedicata al CdS in Lettere (<https://www.dilass.unich.it/node/8700>). Infine tutti gli studenti del CdS possono usufruire di servizi mensa, spazi studio, spazi ricreativi (palestre, percorso vita, servizi di mobilità ecologica). Tutti i servizi sono facilmente usufruibili dagli studenti mediante badge e con modalità e orari facilmente reperibili sul portale di Ateneo.

Restano alcune criticità: i docenti, come segnalato anche dalla CPDS, non hanno a disposizione una pagina web personale che consentirebbe una migliore gestione delle attività didattiche sia nel fornire tempestive informazioni agli studenti sia nella diffusione di materiali utili ai fini della preparazione agli esami.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Questo rapporto di riesame ciclico si pone in continuità con quello elaborato nel 2018, e dunque ne raccoglie anche gli obiettivi di miglioramento che in tale sede erano stati individuati, essendo essi calibrati su un periodo medio-lungo. Si ripropongono, dunque, i due obiettivi previsti (per cui vedi il punto 3a) - **“Monitorare e incrementare il numero di studenti che si laureano nei tempi previsti”** e **“Migliorare l’accessibilità delle informazioni e l’interfaccia docenti/studenti”** – e, sulla base dell’analisi sopra condotta, se ne individua un terzo:

Obiettivo n. 3:

Avviare processi di condivisione tra docenti delle metodologie e delle pratiche didattiche e di valutazione. Realizzare almeno un seminario annuale per tutti i docenti su tematiche di metodologia didattica, docimologia, inclusione.

Azioni da intraprendere:

- Creare un gruppo di lavoro che si occupi del procedimento;
- Proporre momenti di mutua formazione e informazione tra docenti.

Scadenze previste, responsabilità: l’azione avrà carattere di continuità per i prossimi 3 anni. Commissione didattica, in stretta collaborazione con tutti i docenti che impartiscono insegnamenti del CdS.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: numero di seminari organizzati: target storico: 0; target atteso 2020: 1; target atteso 2021-2022: 2.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riferimento all’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2018), il CdS ha realizzato le seguenti azioni migliorative:

Obiettivo n.1

Monitoraggio della qualità della didattica e dell’efficacia del percorso formativo.

Azioni previste

Il Presidente del CdS, la Commissione didattica e quella Paritetica continueranno a monitorare l’opinione degli studenti relativamente alla qualità della didattica e all’organizzazione del corso.

Azioni intraprese

Sono stati razionalizzati e potenziati l’organizzazione e il funzionamento di tutto il processo di monitoraggio AQ del CdS, segnatamente con una migliore utilizzazione degli strumenti (osservazioni di docenti, studenti e Stakeholders, questionari degli studenti, dei laureandi e dei laureati) e una più precisa definizione degli organi del CdS preposti a monitorare, riconoscere e correggere le criticità del Corso stesso in ottica di AQ (Presidente del CdS, Commissione AQ /Gruppo di riesame e CPDS del Dipartimento; vedi SUA-CdS 2019 quadri D2 e D3).

Azioni da intraprendere

Il CdS cercherà di realizzare una sempre più efficace elaborazione complessiva dei dati di monitoraggio derivanti dalle osservazioni dei docenti, degli studenti e degli Stakeholders, dai questionari degli studenti, dei laureandi e dei laureati, dai report di AlmaLaurea.

Modalità e risorse: Il gruppo di lavoro si servirà in primo luogo dei dati che si evincono dai questionari di valutazione degli studenti (sia interni che forniti da AlmaLaurea), ma anche delle segnalazioni che, nelle sedi opportune (CdS e Commissione paritetica) provengono dagli studenti stessi.

Responsabilità e Scadenze previste: Il Presidente del CdS e la Commissione di assicurazione della qualità verificheranno la situazione alla fine dell’anno accademico, sulla base dei nuovi dati forniti dal PQA e da AlmaLaurea. Il processo avrà carattere di continuità per i prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (dato 2018: 89,7%, target atteso 2020: 90%; target atteso 2021: 91%; target atteso 2022: 92%; fonte SMA (ind. iC25). Fonte SMA (ind. iC02). Riduzione della percentuale degli abbandoni (dato 2017: 27%; target atteso 2020: 25%; target atteso 2021: 22%; target atteso 2022: 20%). Fonte SMA (ind. iC24).

Obiettivo n. 2:

Ampliare l’offerta delle “Ulteriori attività formative” al fine di corroborare l’assetto professionalizzante del corso

Azioni previste

Coinvolgere nelle attività di tirocinio offerte agli studenti un maggior numero di soggetti esterni: biblioteche, musei, teatri, case editrici, associazioni culturali.

Azioni intraprese

E’ stato sensibilmente aumentato il ventaglio dell’offerta delle sedi per il tirocinio formativo e, inoltre, si è provveduto ad ampliare la platea degli interlocutori esterni, ad incrementare le riunioni con questi ultimi e i referenti del CdS, affinando gli strumenti per renderle più proficue, al fine di potenziare il coordinamento fra il CdS e le più significative realtà culturali e lavorative territoriali, nella prospettiva di un allineamento degli obiettivi formativi del CdS con la richiesta di competenze manifestata dal mondo del lavoro (vedi SUA-CdS 2019 quadri B5, C2 e C3; Verbali delle riunioni con gli stakeholders); va segnalato, inoltre, che per il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere da parte degli studenti i CFU destinati ai laboratori di lingua straniera previsti nell’ambito dell’attività formativa “Ulteriori attività formative”, sono stati potenziati con un aumento dei CFU destinati all’idoneità di lingua straniera collegata alla Prova finale (vedi Regolamento didattico del CdS Lettere

2019).

Azioni da intraprendere

Il CdS si propone di perfezionare ulteriormente il sistema di raccolta e di elaborazione dei dati relativi ai tirocini formativi, per migliorarne l'efficacia ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti.

Modalità e risorse: Il Presidente del CdS e il Responsabile didattico delle attività di tirocinio avvieranno azioni volte a incrementare i rapporti con le realtà culturali e lavorative del territorio, prevedendo, in particolare, specifici incontri in cui saranno coinvolti anche gli studenti.

Responsabilità e scadenze previste: Il Presidente del CdS e il Responsabile didattico delle attività di tirocinio. Il processo avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: report AlmaLaurea, (Profilo dei laureati); incremento della percentuale di studenti che fanno un'esperienza di tirocinio: dato attuale (riferito al 2018): 2,3%, target atteso 2020: 4%; target atteso 2021: 6%; target atteso 2022: 8%. Report AlmaLaurea, (Condizione occupazionale dei laureati); incremento della percentuale di laureati che trovano occupazione: dato attuale (riferito al 2018): 16%, target atteso 2020: 18%; target atteso 2021: 20%; target atteso 2022: 24% (gli stessi dati possono essere verificati anche sulla Scheda di Monitoraggio Annuale, ind. iC06).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Premessa

Gli esiti delle considerazioni e degli impegni per azioni di miglioramento assunti dal CdL nel Riesame ciclico a proposito di Monitoraggio e revisione del CdS saranno valutabili appieno sulla base di dati soltanto nei prossimi anni. In generale, al momento, si può rilevare un incremento delle riunioni del gruppo AQ, volte a individuare e cercare di risolvere le criticità del Corso di studio attraverso l'autovalutazione dei docenti, lo studio dei dati forniti dal rilevamento delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati e le considerazioni degli stakeholders (vedi Verbali Gruppo AQ); si può constatare altresì una sensibilità nettamente aumentata verso il rilevamento delle carenze del CdS, accompagnata dalla consapevolezza del necessario adeguamento ai requisiti di AQ, sia nei Consigli del Corso di studio stesso sia a livello dipartimentale (vedi Verbali dei Consigli del CdS e del DiLASS). Si può comunque osservare che il CdS aveva già cominciato a impegnarsi negli ultimi due anni in un adeguamento del Monitoraggio e revisione secondo le indicazioni ANVUR, NdV, PQA, come si può evincere dal precedente Riesame ciclico e come suggeriscono i risultati apprezzabili per il CdS che emergono da alcuni dati particolarmente significativi attualmente a disposizione: in base ai dati del Report Opinione Studenti 2019, 1737 su 1884 studenti frequentanti e 648 su 712 non frequentanti dichiarano che l'insegnamento seguito e i suoi argomenti sono interessanti; alta è anche la soddisfazione per il rapporto con i docenti: 1828 su 1877 studenti frequentanti e 638 su 707 studenti non frequentanti intervistati; 1718 studenti frequentanti su 1888 e 638 non frequentanti su 711 ritengono ottimale l'indicazione delle modalità con cui vengono illustrate e svolte le verifiche intermedie e finali; inoltre, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdL risulta essere l'89,7 % nel 2018, con una crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2016 e in linea con i dati nazionali e regionali; la percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso corso, in crescita rispetto agli anni precedenti, per il 2018 è pari a 64,4%, una percentuale leggermente sotto la percentuale nazionale (71,7%), ma al di sopra del dato regionale (62,9%); i laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita (11,8 %) e/o regolamentata (56%), una percentuale più alta rispetto alla media dell'area regionale (vedi Scheda di monitoraggio annuale 2018): un dato abbastanza confortante, anche se si considera che secondo il report Alma Laurea 2018 l'87,4% dei laureati si è iscritto a un Corso di studio magistrale; infine nel 2019 il numero degli avvisi di carriera è attestato al momento a 214 (+ 27 rispetto al precedente anno accademico; scheda di monitoraggio annuale 2018).

4-b.1 Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Momenti fondamentali di riflessione autovalutativa del CdS e successiva pianificazione di correttivi e progetti di miglioramento sulla revisione dei percorsi, sul coordinamento didattico tra gli insegnamenti, sulla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli appelli d'esame sono le riunioni con le quali all'inizio di ogni anno accademico viene preparata la Scheda di monitoraggio annuale a cura della Gruppo AQ (vedi verbali), oltre che le riunioni della stessa per la stesura annuale della SUA-CdS e quelle successive alla divulgazione dei dati relativi alla Rilevazione dell'opinione degli studenti. Il CdS svolge inoltre durante l'anno attività collegiali di riesame dedicate agli aspetti sopra elencati attraverso i Consigli di CdS, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento e per alcuni aspetti tecnico-pratici mediante la Commissione didattica del CdS. Il coordinamento dei programmi dei vari insegnamenti è per il momento affidato al Presidente del CdS, il quale esamina all'inizio dell'anno le schede relative ai programmi inserite dai docenti nel Syllabus (le cui informazioni nel corso degli ultimi due anni sono state notevolmente implementate e dettagliate; vedi le schede degli insegnamenti per l'a. a. 2019-2020) e nel caso di lacune o incongruenze avverte i docenti interessati e collabora con loro alla risoluzione dei problemi segnalati; è peraltro in programma l'istituzione di un gruppo di lavoro nell'ambito del Gruppo AQ che rilevi eventuali sfasature e sovrapposizioni nei programmi dei diversi corsi e, interfacciandosi con i docenti, suggerisca loro correttivi oltre che possibili collegamenti didattici interdisciplinari. Sull'accresciuto impegno del CdS negli ultimi due anni per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami si possono indicare alcuni esempi. Un elemento di criticità emerso dalle riunioni collegiali e dal confronto con la rappresentanza studentesca è stata la presenza di sovrapposizioni tra gli orari di alcune lezioni appartenenti allo stesso anno di corso (cfr. SUA-CdS 2017, quadro B6; Relazione CPDS 2017). Dal 2018 è stato quindi costituito un gruppo di lavoro composto da docenti che, con il supporto di personale amministrativo, rileva le sovrapposizioni e in collaborazione con i docenti coinvolti nel problema ha attenuato sensibilmente tale criticità. C'è da aggiungere che, come è emerso nell'ultimo anno accademico e rilevato dalla CPDS, resta da raggiungere un maggiore equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre, ma il problema è già stato demandato per la risoluzione a un gruppo di lavoro costituito ad hoc (vedi Verbali Gruppo AQ). Per quel che riguarda la distribuzione temporale delle sessioni di esami e di laurea, che nel 2017-18 ha visto un allargamento temporale delle sessioni (in particolare, quella straordinaria, che va dall'ultima settimana di gennaio al primo marzo) e per tutti gli insegnamenti si giova di appelli dedicati a fuori corso e laureandi, nel 2019 su richiesta della componente studentesca il CdS ha deliberato che sia fissato almeno un appello per fuori corso l'anno; inoltre sempre su richiesta della medesima parte il CdL aveva deliberato di annullare la sessione di laurea di dicembre e di sostituirla con una – nuova – di aprile,

che permette ai laureati di tale sessione di iscriversi in corso al primo anno del CdS magistrale. Tale modifica è stata accompagnata allo spostamento a novembre della sessione di ottobre. Per quanto riguarda le attività di supporto il CdS assicura ogni anno alle matricole un tutor docente che li segua in itinere con consigli e informazioni nei tre anni del percorso di laurea e la cui attività è rafforzata da quella degli studenti senior appositamente formati; inoltre all'inizio di ogni anno accademico si tengono alcuni incontri di presentazione del corso di studio indirizzati a tutti gli studenti, seguiti da una serie di incontri individuali nei quali i docenti, con un orario settimanale di ricevimento, si rendono disponibili a illustrare i corsi e le attività didattiche e a rispondere ai singoli dubbi degli studenti.

4-b.2 Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Un primo esame istruttorio dei problemi che emergono dai dati della rilevazione del parere degli studenti, obbligatorio per sostenere l'esame, dalle riunioni della CPDS, dai rappresentanti degli studenti e dai docenti dei corsi viene effettuato dal Gruppo AQ, coordinata dal Presidente di Corso di studio, che ogni anno riceve i dati completi relativi alle opinioni degli studenti per ciascun corso. Nell'ambito della Commissione stessa sono individuate le cause ed elaborate proposte per i correttivi. I risultati di questo processo di valutazione/autovalutazione vengono poi discussi nel Consiglio di CdS, che si riunisce con cadenza mensile (vedi verbali del Gruppo AQ e quelli del CdS), e dopo l'approvazione vengono illustrati anche nel Consiglio di Dipartimento, per offrire informazioni ai colleghi e per favorire l'assunzione di una responsabilità comune.

4-b.3 Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Il primario organo collegiale in cui studenti e docenti possono effettuare le loro segnalazioni, osservazioni e avanzare proposte di miglioramento al CdS è la CPDS, e i cui verbali sono pubblicati sul sito web del Dipartimento. Inoltre il CdS riceve indicazioni di criticità, suggerimenti e proposte durante le riunioni del Consiglio dai rappresentanti degli studenti, dai docenti, che spesso accolgono segnalazioni da singoli studenti durante lo svolgimento delle loro lezioni, dai messaggi di posta elettronica inviati al Presidente del Corso di studio o alla Segreteria didattica operante all'interno del Dipartimento. Naturalmente un canale fondamentale di drenaggio di informazioni sul suo stato di salute sono per il CdS gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati (questionari d'Ateneo, Report AlmaLaurea).

4-b.4 Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ sono accordati credito e visibilità?

Il CdS si è impegnato da tempo a considerare con attenzione i rilievi e i suggerimenti che gli pervengono da studenti, in particolare attraverso la rilevazione della opinione che essi debbono rendere obbligatoriamente al momento dell'iscrizione ai vari esami e che viene gestita dall'Ateneo, oltre che da docenti e da personale amministrativo della Segreteria didattica di Dipartimento. I problemi indicati vengono esaminati nelle riunioni della Commissione AQ/Gruppo di riesame, che, al fine di porvi rimedio nella sua prima insorgenza, evitandone l'aggravarsi, cerca subito di trovare rimedi adeguati, che sottopone poi al vaglio del Consiglio; quanto alle proposte, la Commissione, se ritiene che mirino a sanare reali criticità e se risultano coerenti con il progetto formativo del CdS, le presenta nel Consiglio per l'approvazione. Esempi di come negli ultimi due anni il CdS si sia adoperato per porre in essere proposte pervenute dagli studenti si possono leggere qui a 4-b. 2 e nei verbali delle sedute del Consiglio di Corso di Studio e della CPDS.

4-b.5 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Attualmente gli studenti possono far pervenire i reclami direttamente al Presidente del CdS nel suo orario di ricevimento o attraverso messaggi di posta elettronica, oppure possono farli presentare dai loro rappresentanti nel Consiglio. Al fine di rendere più agevole la procedura, il CdS porrà come obiettivo di miglioramento l'istituzione di una figura di docente che sia a disposizione degli studenti con un orario settimanale, per procedere a una prima valutazione di eventuali reclami e, in caso essi risultino fondati, si adoperi nell'individuazione dei canali e dei mezzi per la risoluzione più rapida possibile del problema.

4-b.6 Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Negli ultimi due anni, mettendo in atto strategie per l'aumento delle convenzioni di tirocinio con le realtà culturali e lavorative del territorio, il CdS ha provveduto ad aumentare la platea degli interlocutori esterni al fine di adeguare i profili formativi dei propri laureati e la conseguente offerta didattica rivolta agli studenti del CdS alle richieste del mondo del lavoro. Inoltre, sono stati incrementati gli incontri periodici tra i referenti del CdS e i rappresentanti delle strutture che ospitano i tirocinanti; in particolare nell'ultimo incontro le presenze sono state allargate anche a esponenti rappresentativi del mondo della scuola, che resta uno degli obiettivi lavorativi che, attraverso alcune tappe successive al conseguimento della laurea triennale, si prefigge un'alta percentuale degli iscritti al CdS. E' stato anche elaborato un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte degli enti/aziende ospitanti e dei tirocinanti. Un report di tale monitoraggio viene annualmente predisposto dai responsabili dei tirocini e dei rapporti con gli stakeholders e trasmesso al CdS per le valutazioni di competenza. Attraverso gli incontri più recenti e i questionari sono emerse utili indicazioni per rafforzare alcune competenze degli studenti attraverso specifici laboratori, tirocini, stages (vedi i Verbali degli incontri). In particolare, i suggerimenti emersi negli incontri sono state recepite in fase di revisione dell'Ordinamento e di preparazione del Regolamento didattico del Corso (vedi SUA-CdS Lettere 2019, quadro A1. a), cosicché al momento si può ritenere che gli obiettivi formativi siano sufficientemente in linea con i profili professionali in uscita dei laureati de CdS (vedi supra quadri 1-b.3, 1-b4).

4-b.7 Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Gli incontri (per cui vedi supra quadri 1-b.3, 1-b4, nonché i verbali delle riunioni) hanno sottolineato la coerenza delle collaborazioni in atto così come la necessità di intensificare le già ben collaudate modalità di interazione. Dall'interazione con le parti sociali e con i portatori di interesse si sono ricavate indicazioni per l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS in Lettere: ad esempio si sono prese adeguate misure per incrementare le competenze informatiche e nelle lingue straniere degli studenti al fine di migliorare le possibilità di inserimento dei laureati nel settore lavorativo della comunicazione e della gestione delle risorse

umane (vedi SUA-CdS, quadro A1.a). Le occasioni di incontro hanno evidenziato il buon livello del profilo culturale dei laureati in Lettere. Considerando che una quota consistente degli studenti si orienta verso le carriere dell'insegnamento, il CdS, sulla base anche delle richieste dell'utenza, ha provveduto ad adeguare l'impianto formativo del corso con l'inserimento di discipline richieste ai fini dell'accesso ai concorsi. Per rispondere anche ad obiettivi di lungo periodo nell'ambito della ricerca (con eventuale prosecuzione degli studi, dopo in conseguimento di una laurea magistrale, in corsi di dottorato), il CdS promuove attività seminariali e congressuali con la partecipazione di esperti del settore letterario, storico, filologico e linguistico; tali attività sono finalizzate all'approfondimento di aspetti metodologici e didattici anche nella prospettiva della preparazione alla carriera dell'insegnamento. Il regolare invito, anche all'interno dei laboratori, di ospiti che appartengono al mondo dell'editoria, dell'archivistica, del giornalismo, dello spettacolo e del management rappresenta una efficace modalità di interazione culturale e professionale alquanto utile per verificare e aggiornare gli obiettivi e i profili formativi del CdS.

4-b.8 Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I laureati in Lettere possono svolgere compiti e attività di consulenza e di promozione culturale nei settori produttivi che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica: editoria, direzione di servizi sociali, biblioteche e musei, attività di formazione e counseling, gestione di risorse umane e nel campo della pubblicità. Il CdS, ai fini dell'avviamento al lavoro dei propri laureati, si avvale del servizio Orientamento e placement gestito direttamente dall'Ateneo attraverso il programma Start. Per favorire una maggiore spendibilità in ambito professionale delle competenze acquisite nel periodo di studio, l'Ateneo, a seguito del perdurare del momento critico attraversato dall'occupazione giovanile a livello nazionale, ha di recente reso operante il "Diploma Supplement", il certificato in cui vengono attestate tutte le attività svolte dallo studente, compresi i tirocini e gli stages realizzati fuori piano. In linea con la politica di Ateneo, già dal 2018 il CdS ha provveduto all'aumento di interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati (cfr. supra, 4-b.6). Dalla riunione del 2 dicembre 2019 (vedi verbale dell'incontro) con i referenti delle organizzazioni rappresentative delle professioni, dei beni e dei servizi è emersa la significativa crescita del numero delle Convenzioni e dei tirocinanti di tutti i Corsi di laurea del DiLASS. In conseguenza di questo potenziamento del numero degli interlocutori esterni si attendono per i prossimi anni miglioramenti sul fronte degli esiti occupazionali. Va comunque rimarcato che i laureati del CdS in Lettere generalmente proseguono con gli studi magistrali.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

4-b.9 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il CdS discute sulla costante necessità di aggiornamento dell'offerta formativa, sia in relazione ai cambiamenti nell'organico, sia in relazione ai cicli di studio successivi e agli sbocchi lavorativi. Gli insegnamenti inclusi nell'offerta formativa sono stabiliti all'inizio di ogni anno, secondo le prescrizioni del Regolamento delle Attività Didattiche sul numero di crediti per ogni ambito e per ogni settore scientifico disciplinare, tenendo presenti le necessità di formazione del corso di studio, definite nel quadro A4.a della SUA. Il CdS svolge attività collegiali dedicate alla revisione dei curricula in armonia con l'offerta formativa del CdS magistrale in Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie e anche nella prospettiva di accesso a corsi di dottorato. L'appartenenza di una buona parte dei docenti del CdS al Collegio didattico del Dottorato di ricerca dipartimentale in "Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images" o ad altri collegi didattici di Dottorato (o formazione superiore) con sedi in Italia o all'estero, garantisce un dialogo proficuo tra le esigenze della formazione triennale e le conoscenze disciplinari più avanzate dei singoli settori scientifici disciplinari. Gli aggiornamenti metodologici e teorici di ciascuna disciplina sono garantiti anche dai frequenti seminari, conferenze e convegni organizzati all'interno dell'offerta didattica del CdS.

4-b.10 Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I percorsi di studio degli studenti vengono monitorati dalla CPDS e dal gruppo AQ analizzando gli indicatori del corso di studio presenti nella Scheda di monitoraggio annuale, in particolare quelli del Gruppo A e del Gruppo E relativi alla didattica. Il monitoraggio degli esiti occupazionali si avvale dei dati di Almalaura e degli indicatori del Gruppo A della Scheda di monitoraggio annuale. Le analisi dei dati vengono discusse in Consiglio del CdS e contribuiscono a stimolare proposte di miglioramento e aggiornamento.

Dall'analisi degli indicatori didattici proposti dall'Anvur ai fini del monitoraggio del CdS in Lettere si evince un quadro di sostanziale convergenza dei dati con le performances di analoghi corsi in ambito nazionale e in area centro-meridionale, sia pure con alcune oscillazioni da un anno all'altro. Riguardo ai percorsi di studio, gli indicatori evidenziano come elemento critico, per il quale si propongono azioni in questo RRC (cfr. supra 2-c. obiettivo 2), il rallentamento da parte degli studenti nell'acquisizione dei CFU rispetto al monte crediti previsti al primo anno. A tal proposito il CdS tramite il gruppo AQ continuerà a monitorare costantemente le carriere degli studenti.

A fronte dell'ottima percentuale di laureati che si iscrivono a un corso di laurea magistrale (87,4% nel 2018 e 86,7% nel 2017), i dati occupazionali in ambiti professionali risentono della persistente contrazione del mercato del lavoro: almeno sul breve periodo essi appaiono pressappoco in linea con quelli relativi all'area geografica di appartenenza ma risultano in ritardo rispetto alla media nazionale.

4-b.11 Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

La CPDS e il gruppo AQ raccolgono e discutono le proposte di azioni migliorative che provengono dai docenti, dagli studenti e dal personale di supporto. In queste sedi viene valutata la plausibilità delle proposte e verificata la loro realizzabilità. Le proposte selezionate vengono quindi portate in discussione in Consiglio di CdS.

Tenendo conto delle richieste degli studenti e degli operatori scolastici, in occasione della recente revisione dell'Ordinamento sono stati attivati settori scientifico-disciplinari relativi alle discipline antropo-psico-pedagogiche e delle metodologie didattiche con lo scopo di favorire, già dal percorso triennale, l'accesso alla carriera dell'insegnamento da parte degli studenti. Alcuni di questi insegnamenti figurano già dal corrente a.a. nel piano di studi in Lettere. Particolare attenzione è stata poi dedicata, su sollecitazione del Gruppo AQ e della CPDS, nella predisposizione dei contenuti del Syllabus dei singoli insegnamenti. Seguendo le indicazioni presenti nei questionari il CdS ha incentivato i tirocini formativi curriculari e gli stages e ha ampliato la scelta delle sedi

convenzionate per tali attività formative. Su indicazione della componente studentesca il Consiglio di CdS ha recentemente deliberato l'istituzione di almeno un appello per fuori corso l'anno e ha dotato alcune aule del polo didattico di supporti audiovisivi.

4-b. 12 Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

Al termine di ogni anno accademico, si procede a una verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta formativa e delle strutture di supporto alla didattica. Gli esiti degli interventi di modifica e di aggiornamento dell'organizzazione didattica vengono monitorati in prima istanza dal gruppo AQ e dal Consiglio di Dipartimento, oltre che dalla CPDS. L'efficacia viene valutata verificando gli indicatori di carriera degli studenti, consultando i rapporti di Almalaurea, analizzando i risultati dei questionari di valutazione della didattica, raccogliendo i pareri degli studenti.

Per quanto riguarda le attività di tirocinio, il CdS si serve delle schede di monitoraggio compilate dagli enti territoriali. Viene inoltre effettuato un monitoraggio periodico delle esperienze di tirocinio attraverso le relazioni prodotte dagli studenti e i report predisposti dai responsabili istituzionali per tali attività (vedi allegato al verbale del CdS dell'11 dicembre 2019). Gli interventi promossi sono inoltre verificati in occasione degli incontri annuali organizzati dal CdS (spesso in accordo con altri corsi afferenti al Dipartimento) con le parti sociali. I risultati del monitoraggio vengono diffusi in occasione del Consiglio del CdS e del Consiglio di Dipartimento.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Questo rapporto di riesame ciclico si pone in continuità con quello elaborato nel 2018, e dunque ne raccoglie anche gli obiettivi di miglioramento che in tale sede erano stati individuati, essendo essi calibrati su un periodo medio-lungo. Si ripropongono, dunque, i due obiettivi previsti (per cui vedi il punto 4a) - **"Monitoraggio della qualità della didattica e dell'efficacia del percorso formativo"** e **"Ampliare l'offerta delle "Ulteriori attività formative" al fine di corroborare l'assetto professionalizzante del corso"** - e, sulla base dell'analisi sopra condotta, se ne individuano altri tre:

Obiettivo n. 1:

Istituzione di un gruppo di lavoro nell'ambito della Commissione AQ che rilevi sovrapposizioni nei programmi dei diversi corsi e, interfacciandosi con i docenti, suggerisca loro correttivi oltre che possibili collegamenti didattici interdisciplinari.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS, Commissione AQ.

Responsabilità e scadenze previste: il processo, gestito dal Presidente e da un sottogruppo della Commissione AQ, avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (dato 2018: 89,7%, target atteso 2020: 90%; target atteso 2021: 91%; target atteso 2022: 92%; fonte SMA (ind. iC25)).

Obiettivo n. 2:

Istituzione di una figura di docente che sia a disposizione degli studenti con un orario settimanale per procedere a una prima valutazione di eventuali reclami e, laddove necessario, attivare le procedure per la risoluzione dei problemi.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS, un docente incaricato alla funzione.

Responsabilità e scadenze previste: il processo, gestito dal Presidente del CdS e dal docente incaricato alla funzione, avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (dato 2018: 89,7%, target atteso 2020: 90%; target atteso 2021: 91%; target atteso 2022: 92%; fonte SMA (ind. iC25)).

Obiettivo n. 3:

Realizzare annualmente un incontro congiunto fra i referenti del CdS, il NdV e il PdQ con l'obiettivo di aggiornare i metodi e i criteri di monitoraggio e revisione del CdS.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS, i referenti del CdS, i delegati del NdV e del PdQ.

Responsabilità e scadenze previste: il processo, gestito dal Presidente del CdS e dai referenti del CdS in collaborazione con i delegati del NdV e del PdQ, avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: numero di incontri: target storico: 0, target atteso 2020-2022: 1.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli effetti dei mutamenti interscorsi dal precedente Riesame ciclico (2018) saranno valutabili con i dati raccolti a partire dal prossimo anno. Il principale mutamento consiste nell'entrata in vigore di un nuovo ordinamento didattico del Corso di Studio che ha aggiornato i piani di studio dei singoli curricula del CdS in funzione soprattutto dei nuovi requisiti di accesso all'insegnamento scolastico nella scuola secondaria (si pensi all'acquisizione dei 24CFU come stabilito nel Decreto legislativo 59/2017 e nel Decreto Ministeriale 616/2017) e in considerazione delle competenze e risorse acquisite negli ultimi anni dal Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali. Con riferimento all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2018), il CdS ha comunque realizzato le seguenti azioni migliorative:

Obiettivo n. 1:

Consolidare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Azioni previste:

- A – Rafforzare l'orientamento in ingresso
- B – Rafforzare l'orientamento in itinere
- C – Rafforzare l'orientamento in uscita

Azioni intraprese:

- Il CdS ha predisposto attività di orientamento come la “Giornata dell’orientamento” presso la sede di Chieti e attività presso le scuole superiori del territorio.
- Già dall’a.a. 2019-2020, il CdS ha avviato un monitoraggio costante delle carriere degli studenti (compito ora reso più agevole dalla predisposizione da parte dell’Ateneo di un applicativo specifico), unitamente a una maggiore attenzione nella programmazione del calendario didattico e il corretto inserimento da parte dei docenti dei contenuti nel Syllabus.

Azioni da intraprendere:

- Continuare nella progettazione e nella programmazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere coinvolgendo sempre più docenti e ampliando il bacino geografico d’utenza;
- Attivare programmi di collaborazione con il Settore Placement dell’Ateneo per l’orientamento in uscita.

Modalità e risorse: Il Presidente del CdS, la Commissione didattica e Gruppo AQ lavoreranno di concerto.

Responsabilità e scadenze previste: Presidente del CdS, la Commissione didattica e Gruppo AQ. Il processo avrà carattere di continuità nei prossimi 3 anni.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: Incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (dato 2018: 33,3%; target atteso 2020: 35%; target atteso 2021: 37%; target atteso 2022: 40%). Fonte SMA (ind. iC02).

Incremento della percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (dato 2017: 48,8%; target atteso 2020: 50 %; target atteso 2021: 52%; target atteso 2022: 55%). Fonte SMA (ind. iC013)

Obiettivo n. 2

Incrementare il numero medio di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del CdS

Azioni previste:

- A – Incentivazione alla partecipazione ai bandi Erasmus e ai bandi relativi a convenzioni extra-Erasmus
- B – Riconoscimento di CFU conseguiti all'estero
- C – Attribuzione di fondi ad integrazione delle borse di studio

Azione intraprese:

- Snellimento nel procedimento di Riconoscimento di CFU conseguiti all'estero durante il soggiorno Erasmus o in convenzione con altre università
- Attribuzione di fondi per gli studenti outgoing
- Riconoscimento di CFU agli studenti che partecipano agli Erasmus Day
- Attribuzione di un ulteriore punto, in sede di laurea, per gli studenti che abbiano fatto un'esperienza Erasmus.

Azioni da intraprendere:

- Continuare nell'azione di incentivazione alla partecipazione ai bandi Erasmus e ai bandi relativi a convenzioni extra-Erasmus, attraverso il riconoscimento CFU e il sostegno economico sui fondi del CdS.

Modalità e risorse: il Presidente del CdS lavorerà alla realizzazione delle iniziative su riportate con la Commissione didattica e si gioverà della collaborazione dei due docenti del DiLASS responsabili per il programma ERASMUS.

Responsabilità e scadenze previste: il Presidente, la Commissione didattica del CdS, docenti del DiLASS responsabili per il programma ERASMUS.

Indicatori che misurino lo stato di avanzamento: incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (dato 2017: 3%; target atteso 2020: 5%; target atteso 2021: 7%; target atteso 2022: 10%). Incremento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12CFU all'estero (dato 2017: 17,2%; target atteso 2020: 20%; target atteso 2021: 30%; target atteso 2022: 40%). Fonte SMA (ind. iC10 e iC11).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**Avvii alla carriera immatricolati puri e iscritti regolari**

Dall'analisi degli indicatori proposti dall'Anvur si evince un quadro di assestamento che mostra una flessione per alcuni indicatori nel 2018 che nel 2019 tornano a crescere in maniera consistente. I dati sono coerenti con le performances di analoghi corsi in ambito nazionale e in area centro-meridionale, sia pure con alcune oscillazioni nel periodo di interesse. Come si legge nella SMA 2018, il numero di avvii di carriera al primo anno (iC00) registra nel 2018 una flessione rispetto all'anno precedente (175) che è però in linea con il dato nazionale (180,1), variazione che riguarda anche il numero degli immatricolati puri (iC00b): 166 nel 2017, 120 nel 2018 (ma già 142 nel 2019).

L'obiettivo n.1 stabilito nel RRC 2018, “Incrementare il numero di studenti al primo anno di corso migliorando l'efficacia dei servizi di orientamento in ingresso” è stato raggiunto con soddisfazione visto che il numero delle iscrizioni al 7.01.2020 è pari a 214. Le strategie di orientamento e di informazione messe in campo nell'ultimo anno, unitamente al sistema di monitoraggio delle carriere, si sono dimostrate valide ed efficaci e lasciano prevedere un deciso miglioramento degli indicatori relativi al numero complessivo degli iscritti (iC00d) e, di conseguenza, al numero complessivo dei laureati (iC00h).

Indicatori didattici (Gruppo A)

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica si osserva che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso l'indicatore (iC02) nel 2017-2018 avevano subito una flessione e si attestavano su valori percentuali inferiori a quello di

corsi analoghi dell'area geografica di appartenenza e degli altri atenei italiani.

Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)

Per quel che concerne gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, i dati degli indicatori iC10, iC11 e iC12 riportati dalla SMA 2018 presentano scostamenti in negativo rispetto alla media degli atenei dell'area geografica e alla media nazionale. Tuttavia si deve notare che i dati non hanno registrato il conseguimento di complessivi 111 CFU all'estero da parte di 5 studenti in occasione di relativi soggiorni Erasmus presso università straniere convenzionate con il CdS (come risulta sia dai verbali dei consigli di corso che dalle tabelle consultate presso l'Ufficio Rapporti Internazionali di Ateneo).

Il CdS si era posto l'obiettivo di "Incrementare il numero medio di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del CdS" (vedi RRC del 2018). Nel corso del 2019 sono state intraprese azioni mirate all'incentivazione alla partecipazione ai bandi Erasmus e ai bandi relativi a convenzioni extra-Erasmus (sono 89 le borse di studio per l'a.a. 2019-20): 1. Organizzazione di incontri informativi (già da quest'anno si sono riconosciuti CFU agli studenti che partecipano agli Erasmus Day) con i docenti delegati, 2. Agevolazioni sul riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero; 3. Aumento del numero di crediti relativi all'idoneità linguistica connessa alla prova finale di laurea; 4. Attribuzione di un ulteriore punto, in sede di laurea, per gli studenti che abbiano fatto un'esperienza Erasmus; 5. Integrazione delle borse di studio per gli studenti outgoing con i fondi attribuiti al CdS per le attività didattiche.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E)

Come si legge nella SMA 2018, i dati evidenziano per lo più una sostanziale convergenza rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento e nazionale nell'acquisizione dei CFU, per gli indicatori iC13, iC14, iC15. Gli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40CFU al I anno) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) registrano una diminuzione nel tempo e un valore inferiore (28,3%) sia alla media nazionale (43,5%) sia di area (40,3%), lasciano intendere un rallentamento nell'acquisizione dei CFU rispetto al monte crediti previsti al primo anno. Tuttavia, la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC17), si attesta, per il 2017, al 41,8%, leggermente al di sopra della percentuale che riguarda corsi analoghi dell'area geografica (39,4%) di riferimento, sebbene sia inferiore al dato nazionale (47,1%).

Per i dati relativi al 2019 l'azione di monitoraggio delle carriere degli studenti sarà resa più agevole dalla predisposizione da parte dell'Ateneo di un applicativo specifico. Si rende altresì necessario monitorare il rapporto fra CFU erogati e carico didattico dei singoli insegnamenti, affinché esso sia il più equilibrato possibile, aumentare all'interno dei corsi il numero delle ore di lezione dedicate allo studio assistito e alle esercitazioni e limitare la sovrapposizione degli orari di lezione dei corsi (ripartendoli in maniera più equa tra primo e secondo semestre), al fine di favorire al massimo la frequenza degli iscritti al CdS, implementare i servizi di tutoraggio agli studenti, recependo per questi ultimi punti anche le segnalazioni della Commissione Paritetica Docenti/Studenti. Per quel che concerne l'indicatore iC18 (soddisfazione dei laureati), il tasso di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS, per il 2018, è pari al 64,4%, (in crescita rispetto agli anni precedenti), di qualche punto al di sotto di quello nazionale (che è del 71,7%), e del dato dell'area di riferimento (70,9%). Del resto, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) cresce di circa 3 punti percentuali dal 2016 al 2018 attestandosi all'89,7%, perfettamente in linea con il dato nazionale e di area.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

I dati complessivi evidenziano una buona progressione in positivo degli indicatori. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), si attesta all'86,7% del 2017 (in linea con il dato nazionale e di area). Non risulta elaborata la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) nell'anno 2018. In realtà, da accertamenti compiuti presso i competenti uffici di Ateneo, risulta che, nell'anno solare 2018, i laureati entro la durata normale del corso sono 34 (percentuale del 25,3%), quindi in crescita rispetto al 2017 (15,6%). Del resto, anche le percentuali relative all'area di riferimento (2,4%) e al dato nazionale (4,7%) evidenziano qualche incompletezza. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), sostanzialmente nulla nel 2016 fa registrare un lieve incremento nel 2017 (4,8%). Per quanto riguarda il dato relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), contenuto negli anni 2015-2017 al di sotto della media nazionale (essendo inferiore al 30%), farebbe registrare un incremento fino al 44,7% nel 2018. In realtà, da accertamenti condotti presso i competenti uffici di Ateneo, risulta che il numero di abbandoni è 40 (21 rinunce esplicite e 19 mancati rinnovi di iscrizione) e non 63: la discrepanza con i dati ANVUR è dovuta a 23 chiusure di carriera per conseguimento titolo, avvenute nell'anno solare 2019 e non inviate correttamente all'Anagrafe Nazionale Studenti entro la data di rilevazione. Tenuto conto di questo, la percentuale degli abbandoni, anche per il 2018, risulta al di sotto del 30% (vedi allegato al verbale del CdS dell'11 dicembre 2019)-

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e Qualificazione del corpo docente

I dati si discostano positivamente da quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno, pesato per ore di docenza (iC28) è di 16,4 ad 1 (2018) di contro ad un 31,3/1 rilevato a livello nazionale mentre il dato riferito ai numeri complessivi del CdS (iC27) è di 26,2/1 (dato nazionale 35 a 1).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Questo rapporto di riesame ciclico si pone in continuità con quello elaborato nel 2018, e dunque ne raccoglie anche gli obiettivi di miglioramento che in tale sede erano stati individuati, essendo essi calibrati su un periodo medio-lungo. Si ripropongono, dunque, 2 dei tre obiettivi previsti (per cui vedi il punto 5a):

Obiettivo n. 1:

Consolidare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Obiettivo n. 2:

Incrementare il numero medio di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del CdS.